



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie
Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot. n. A3/170 del 15/01/2016



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



Il Logo della scuola, disegnato da alcuni alunni dell'Istituto, presenta l'Araba Fenice, il mitologico uccello che nasce dalle sue ceneri, che sovrasta la città di Torre del Greco, vista dal mare e rappresentata dalle abitazioni stilizzate e dalla Torre di Bassano, la torre di avvistamento delle navi saracene, in primo piano, incastonata nella roccia lavica del Vesuvio, vulcano che campeggia sullo sfondo del disegno. L'intera immagine è circonscritta da un ovale che riprende i colori della bandiera italiana.

La scelta di questo Uccello mitologico è il simbolo della rinascita dell'Istituto Superiore Secondario Statale "E.Pantaleo", che, fortemente ancorato al suo territorio e memore della sua storia passata, si rinnova e si proietta verso futuro.

Preparati oggi ad affrontare il domani

Il motto scelto dai ragazzi è eloquente. E' un invito a investire nella propria formazione in termini di competenze tecniche per aggredire, domani, il mondo del lavoro e/o quello universitario.



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 68 del 13/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. A 10/636 del 30/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.21 del 13/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.2 del 01/09/2015 ;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 48 del 05 /11/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

INDICE

PREMESSA	Pag. 1
- Principi del ptof	pag. 1
IDENTITA' DELL'ISTITUTO	pag. 2
- Presentazione dell'Istituto	pag. 2
- Sedi dell'Istituto	pag. 2
- Risorse strutturali	pag. 2
- Risorse umane	pag. 3
- Scelte educative	pag. 4
PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI	pag. 5
- Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag. 7
PROPOSTA FORMATIVA	pag. 8
- Basi dell'offerta formativa	pag. 8
- Programmazione delle attività formative	pag. 8
- Dipartimenti	pag. 8
- Progettare e valutare per competenze	pag. 9
PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO	pag. 10
- Settore economico	pag. 10
- Settore tecnologico	pag. 12
- Settore alberghiero	pag. 17
- Corso serale	pag. 19
INCLUSIONE DI ALLIEVI CON BES	pag. 21
- Politiche per l'inclusione e bisogni educativi speciali (BES)	pag. 23
SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	pag. 24
- La valutazione finale	pag. 26
- Criteri per l'attribuzione del voto di profitto	pag. 26
- Finalità della valutazione degli studenti	pag. 28
- Crediti scolastici e formativi	pag. 31
- Certificazione delle competenze	pag. 32
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO	pag. 34
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	pag. 34
PIANO DI MIGLIORAMENTO (estratto)	pag. 35

- Scheda riassuntiva dei progetti	
Click your mind	pag. 49
Laboratorio di scrittura, professione giornalista	pag. 50
PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DEL PDM	pag. 51
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 61
- Organigramma	pag. 61
- Funzionigramma	pag. 62
- Costituzione del CTS	pag. 65
ALTERNANZA SCUOLA_LAVORO	pag. 65
AZIONI COERENTI CON IL PNSD	pag. 66
PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI	pag. 70
AREA AMMINISTRATIVA	pag. 72
- Direttore dei servizi generali ed amministrativi	pag. 72
- Assistenti amministrativi	pag. 72
- Assistenti tecnici	pag. 73
- Collaboratori scolastici	pag. 73
FORMAZIONE PERSONALE ATA	pag. 73
ATTIVITA' CERTIFICATE	pag. 74
FABBISOGNO DEL PERSONALE	pag. 75
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	pag. 79
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 79
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI	pag. 82
- Garanzia Giovani	pag. 82
- Progetti	pag. 82
Allegati	pag. 84

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco (Na).

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- Assicurare l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto conta circa 800 alunni, provenienti da Torre del Greco e dai paesi vicini. Sotto la dirigenza del dott. Giuseppe Mingione, la scuola si è ampliata notevolmente grazie alla scelta di una politica dirigenziale diretta all'orientamento e all'accoglienza dei ragazzi, alla valorizzazione delle risorse umane della Scuola e ad un'offerta formativa sempre più vasta che risponda alle esigenze del territorio cittadino e nazionale.

Infatti, sono stati attivati nuovi indirizzi di studio e l'Istituto da ITC ha cambiato denominazione diventando I.I.S.S., Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo", aggiungendo al Settore ECONOMICO (Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.) ed a quello TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie), il Settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

Sedi dell'Istituto

INDIRIZZO: Sede Via Cimaglia, 96 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. e Fax 081 8812241

Sede Via De Gasperi, 69 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. 081 8811520 Fax 081 8829584

Sito Web: <http://www.iissspantaleo.gov.it/>

E-mail: NAIS12800T@istruzione.it

Codice Fiscale 95215890633

Codice Scuola NAIS12800T (NATD128014- NARH128012)

Codice Serale NATD06050B

Dirigente Scolastico Dott. GIUSEPPE MINGIONE

Risorse strutturali

L'edificio sito in Via Cimaglia n. 96 dispone di numerosi spazi per la didattica e per la progettualità:

n. 4 lab. Informatica

n.1 lab. di topografia

n.1 lab. di fisica chimica e scienze

n.1 pc in sala regia auditorium

n. 22 Classi con LIM + 3 nei lab., abbinati ad altrettanti portatili

n. 2 pc in Sala Docenti

Inoltre sono presenti: videoproiettori, stampanti, scanner, server, firewall, access point.

L'Istituto presenta un' Aula Magna, due campi scoperti polivalenti, due palestre coperte.

La seconda sede dell'istituto, situata in Via De Gasperi n.69, dispone delle seguenti risorse strutturali:

n. 2 Lab. di Informatica

- Informatica 1: 16 PC (compreso il PC del docente);

- Informatica 2: 19 PC (compreso il PC del docente).

ACCESS POINT WiFi: 13 (distribuiti sui quattro piani).

n. 16 aule con Lavagne Interattive Multimediali, abbinata ad altrettanti portatili.

n. 4 pc + 2pc touch screen in Vicepresidenza e segreteria.

Inoltre, per quanto concerne le infrastrutture, la sede è provvista di un locale utilizzato per le attività motorie.

Risorse umane

Indirizzo		<i>Alunni biennio</i>	<i>Alunni triennio</i>	<i>Alunni</i>
Settore economico	Amministrazione Finanza e Marketing	99	157	256
	Sistemi Informativi aziendali		133	133
	Relazioni internazionali per il marketing		33	33
Settore tecnologico	Costruzione, Ambiente e Territorio	44	55	99
	Informatica e telecomunicazione	79	48	127
	Chimica, materiali e biotecnologie	44		44
Settore alberghiero	Enogastronomia Ospitalità alberghiera	83		44
	Totale			736
Corso serale economico	Amministrazione Finanza e Marketing		59	59

Dirigente Scolastico	Docenti	Docenti tecno-pratico	Docenti di sostegno
1	105	8	15

Direttore Amm.ivo	Amm.ivi	Assistenti	Collaboratori scolastici
1	7	5	10

Scelte Educative

Mission e vision

Mission: “Istruzione e Formazione”. Un Istituto di scuola secondaria superiore ha lo scopo di guidare i giovani nel passaggio da un’età adolescenziale ad un’età adulta. In particolare il nostro Istituto si prefigge i seguenti scopi:

1. Fornire le competenze necessarie a quei giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro;
2. Fornire le conoscenze opportune a quei giovani che intendono proseguire gli studi nelle università;

Vision: “ Innovazione e Formazione”. L’ IISSS "E. Pantaleo" è un luogo di innovazione e di formazione culturale e professionalizzante.

I saperi disciplinari, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, concorrono all’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IISSS Pantaleo si presenta, pertanto, nell’ottica di un arricchimento e miglioramento continuo attraverso il confronto e lo sviluppo di azioni formative che tendono ad eliminare il disagio, la demotivazione, i tassi di dispersione scolastica e ad accrescere i livelli di consapevolezza e responsabilità.

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito;**
- 2) Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato;**
- 3) Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale;**
- 2) Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark provinciale;**
- 3) Portare il punteggio medio delle prove Invalsi, in particolare di matematica, almeno al livello di quello regionale.**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dall'analisi degli esiti degli scrutini di fine anno risulta una netta differenza tra le percentuali di ammessi alle classi successive dell'Istituto ed i vari benchmark di riferimento. Questo è valido per tutti gli anni del corso (dal primo al quarto anno). Risulta altresì critico il dato relativo ai risultati degli esami di Stato in quanto la percentuale di studenti che conseguono una votazione rientrante nella fascia di voto massimo (91-100) è nettamente inferiore al benchmark provinciale, regionale e ancor più nazionale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo e offerta formativa :

- Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti;
- Introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio;
- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

2) Ambiente di apprendimento :

- Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni;
- Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative;
- Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele.

3) Inclusione e differenziazione:

- Favorire una didattica inclusiva e sinergica attuando metodologie adeguate ed innovative;
- Rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento.

4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Concentrare il fondo d'istituto su pochi progetti prioritari.

5) Sviluppo e valorizzazione risorse umane:

- Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche;
- Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti.

6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro;
- Creare iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La curvatura del curricolo dovrebbe avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Anche gli altri obiettivi di processo dell'area 1 dovrebbero portare ad un miglioramento in tal senso. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisognerà realizzare la progettazione per competenze a partire dalle classi del 1°biennio. Inoltre, sarà indispensabile favorire l'inclusione e rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento avvalendosi anche dell'organico di potenziamento previsto dalla legge 107. Le risorse del fondo d'Istituto andranno indirizzate in tal senso e dovranno essere concentrate su pochi progetti qualificanti. Occorrerà altresì favorire ulteriormente una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio. Per realizzare al meglio tutto questo è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane con la condivisione tra i docenti delle "best practices".

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

1. Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo

- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Rilevare gli stakeholders della scuola per una sempre maggiore collaborazione

2. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso:
 - Progetti in rete

- *Perfezionamento lingue comunitarie*
- *Partecipazione a stage*
- *Percorsi di alternanza scuola lavoro*
- *Progetto Erasmus plus*
- *Viaggi istruzione*
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari

3. Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Attuare interventi di recupero e potenziamento
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

4. Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali

- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- Potenziare le infrastrutture di rete

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove Invalsi rilevati dal nostro Istituto per italiano sono in linea con quelli rilevati a livello regionale e al di sotto di quelli nazionali. Le disparità maggiori si registrano tra una classe e un'altra dello stesso indirizzo. La situazione risulta più equilibrata all'interno di una stessa classe anche se in qualche caso il dato delle rilevazioni non è del tutto affidabile;

ed i seguenti punti di debolezza:

per quel che concerne la matematica, i risultati emersi nel nostro Istituto sono inferiori sia a quelli rilevati a livello regionale sia a quelli rilevati a livello nazionale. Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento.

LA PROPOSTA FORMATIVA

Basi dell'offerta formativa

Le attività didattico-formative dell'istituto sono finalizzate a:

- rafforzare la motivazione allo studio
- far acquisire abilità e autonomia nelle scelte
- garantire il successo formativo
- sviluppare capacità e competenze professionali

Programmazione delle attività formative

I percorsi dell'Istituto sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

La progettazione formativa dell'Istituto pone al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi formativi danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Dipartimenti

A questo fine, l'istituto si è dotato, nella sua autonomia, di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione. Essi costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I dipartimenti individuano i bisogni formativi e definiscono i piani di aggiornamento del personale, promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

I dipartimenti assumono compiti collaborativi in ordine alla progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi anche selezionando e/o producendo materiali a supporto della didattica e predisponendo opportuni strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti

Progettare e valutare per competenze

La progettazione delle attività formative diretta allo sviluppo di competenze tiene conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle, che si sostenga il desiderio di acquisire conoscenze e sviluppare abilità nell'affrontare compiti e attività che ne esigono l'attivazione e l'integrazione. Essa promuove un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi

PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

PROFILO PROFESSIONALE Il ragioniere, esperto in gestione aziendale nel suo insieme, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, deve possedere conoscenze relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Questo indirizzo presenta inoltre l'opzione **Relazioni internazionali per il marketing**, che rappresenta una novità in quanto genera competenze professionali riferite alla comunicazione aziendale attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare. **Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing**

Amministrazione, Finanza e Marketing - Orientamento sportivo Il corso di AFM ad orientamento sportivo, oltre a far raggiungere agli studenti le competenze proprie dell'indirizzo economico previste dalle Linee Guida del DPR 88/10 le seguenti competenze specifiche:

Competenze di progettazione:

- essere in grado, in occasione di eventi sportivi o in funzione della gestione ordinaria di un impianto sportivo, di definire obiettivi di breve e medio termine;
- essere in grado di individuare le risorse necessarie allo scopo di valutare i diversi andamenti.

Competenze di consulenza:

- essere in grado di assistere gli utenti durante l'attività sportiva e/o ricreativa;
- essere in grado di progettare attività o eventi sia sotto l'aspetto logistico che sotto quello delle aspettative dell'utenza stessa.

Competenze di marketing:

- essere in grado di osservare fenomeni sportivi e di elaborare programmi di rilevazione

della domanda e delle aspettative dell'utenza attuale o potenziale.

Competenze di tutela della salute e di primo soccorso:

- essere in grado di gestire l'emergenza in situazioni non abituali (piscina, zone all'aria aperta, palestre);
- essere in grado di fornire i primi soccorsi;
- essere in grado di offrire adeguate informazioni all'utenza per una vita sportiva più equilibrata e consapevole.

Competenze di comunicazione:

- essere in grado di utilizzare 2 lingue straniere in rapporto diretto con l'utenza o con interlocutori professionali stranieri nell'ambito di villaggi turistici (attività di animazione ludico-sportiva) ed enti di promozione sportiva.

Sistemi Informativi Aziendali Il perito specializzato in informatica gestionale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico- espressive, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che organizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare dovrà essere in grado:

- di gestire il sistema informativo aziendale nella valutazione, scelta e adattamento di software applicativi, realizzazione di nuove procedure nel sistema di archiviazione, comunicazione in rete e sicurezza della rete aziendale.

Pertanto egli deve saper:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato, per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali integrandoli con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali della dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili;
- Lavorare per obiettivi e progetti;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nello loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica. ***Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Sistemi Informativi Aziendali.***

QUADRO ORARIO SETTORE ECONOMICO											
Discipline	Biennio Comune		Amministrazione Finanza e Marketing			Sistemi Informativi Aziendali			Relazioni Internazionali per il Marketing		
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2									
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2									
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	2										
Scienze Integrate: Chimica		2									
Geografia	3	3									
Informatica	2	2	2	2		4	5	5			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Terza Lingua straniera									3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8	4	7	7	5	5	6
Diritto			3	3	3	3	3	2	2	2	2
Economia Politica			3	2	3	3	2	3			
Relazioni Internazionali									2	2	3
Tecnologia delle Comunicazioni									2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Perito delle Costruzioni Ambiente e Territorio eredita, ampliandole, le tradizionali competenze dei Geometri. E' il tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. E' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti pubblici e delle società.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato nell' indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell' utilizzo ottimale delle

- risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'articolazione "GEOTECNICO", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche.

Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare è in grado:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

<i>QUADRO ORARIO TECNOLOGICO Discipline</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anno</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2))	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere Sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di

- comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO	1	2	3	4	5
Discipline					
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2

AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
ARTICOLAZIONE INFORMATICA					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "CHIMICA E MATERIALI" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3(2)				

Scienze e Tecnologie applicate		3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e Biochimica			3	3	4
Biologia Microbiologia e Controllo Sanitario			4	4	4
Igiene Anatomia Fisiologia Patologia			6	6	6
Legislazione Sanitaria					3
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e Biochimica			4	4	4
Biologia Microbiologia e Controllo Ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

SETTORE ALBERGHIERO

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il percorso scolastico è quinquennale. Si articola in due bienni ed un quinto anno. Le aree di indirizzo sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa, verso quelle che diventeranno le specializzazioni del percorso successivo.

Alla fine del primo biennio è possibile scegliere l'indirizzo di studio tra:

Tecnico dei Servizi di ENOGASTRONOMIA

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Tecnico dei Servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli studenti acquisiscono le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tecnico dei Servizi di SALA E DI VENDITA

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Il diploma è titolo idoneo alla partecipazione a pubblici concorsi, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.

PROFILO PROFESSIONALE Alla fine dell'intero corso di studi il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha:

- specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Quadro Orario Settore alberghiero	1° Anno	2° Anno
MATERIE E INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2

Religione cattolica / alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	1	
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2	2
Laboratorio di servizi per l'accoglienza turistica	2	2
Seconda lingua straniera	2	2
TOTALE ORE	33	32

CORSO SERALE Amministrazione Finanza e Marketing

La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese: per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale.

Nella società del "sapere", è importante in qualsiasi momento della propria esistenza integrare le conoscenze con nuove competenze culturali e professionali.

Il Corso serale Amministrazione Finanza e Marketing operante presso l'Istituto "Eugenio Pantaleo" fornisce la possibilità di ottenere un DIPLOMA STATALE rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning".

Corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING si rivolge a studenti lavoratori maggiorenni o che hanno assolto l'obbligo scolastico e intendono conseguire il diploma di tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing. Si indirizza, in particolare, sia a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi dopo un biennio di scuola superiore, sia ad adulti in possesso di una licenza di scuola media inferiore o di un titolo di studi conseguito all'estero. Tale corso permette l'accesso alla classe terza attraverso il riconoscimento delle eventuali competenze possedute (titoli acquisiti in altre scuole, esperienze lavorative maturate, certificazione ECDL, grado di alfabetizzazione per gli stranieri, ecc.).

MATERIE	A.F.M.		
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2	2
Informatica	2	1	0
Economia aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia politica	2	2	2

INCLUSIONE DI ALLIEVI CON BES

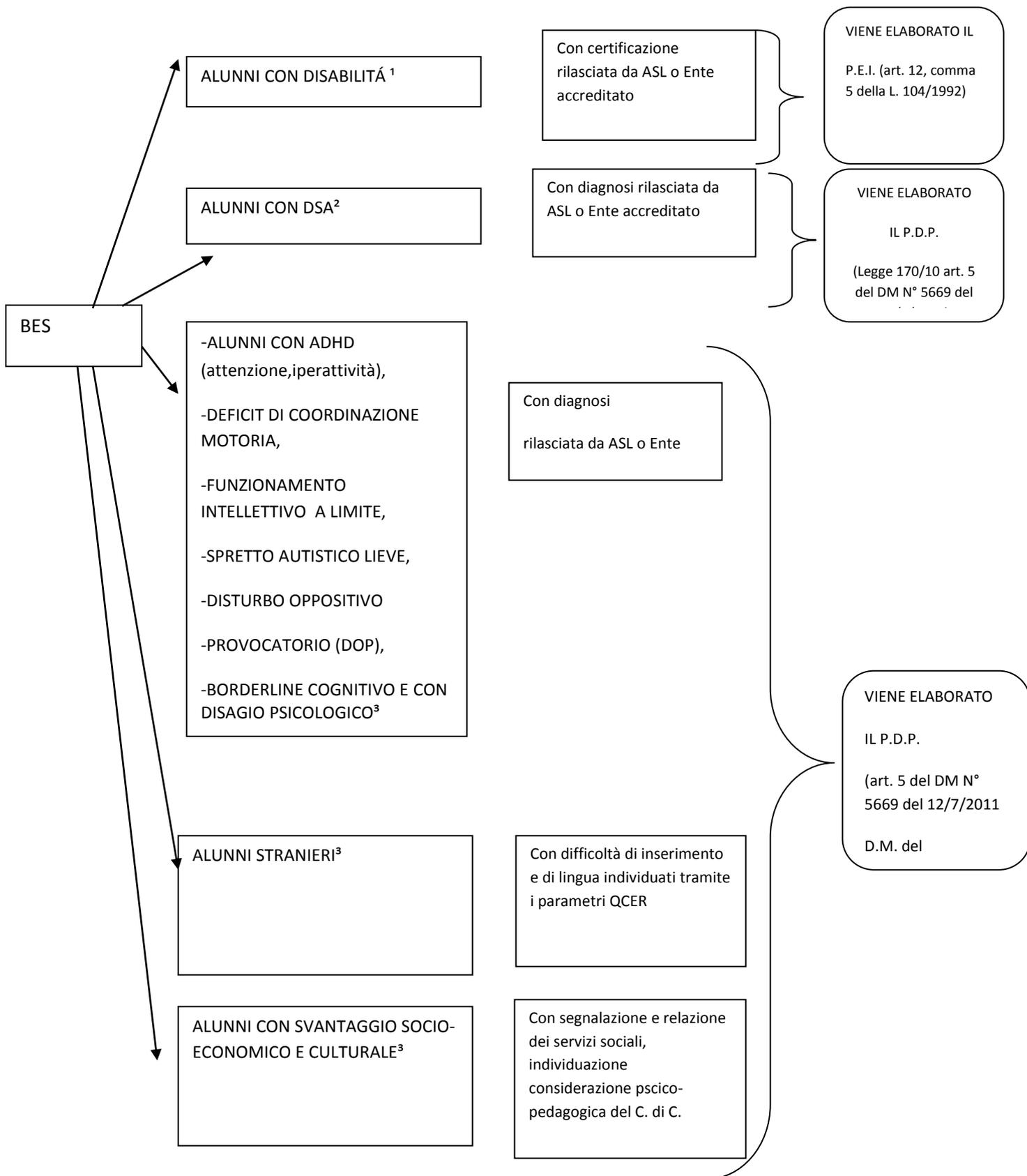
La nostra scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che facciano domanda di iscrizione.

L'Istituto "Eugenio Pantaleo" recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive integrazioni; inoltre, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. A tal fine intende:

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- creare un ambiente accogliente che promuova l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

In particolare, articola il proprio intervento a favore dell'inclusione scolastica per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, quali:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale



¹ disabilità certificate secondo la Legge 104/92 aventi quindi diritto all'insegnante di sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

² disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) che rientrano con la Legge 170/10 aventi quindi diritto al PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

³ si tratta di tutti quegli alunni che hanno bisogno di una speciale attenzione nel loro percorso scolastico, ma che non avendo una certificazione di disabilità, né di DSA, le due condizioni riconosciute dalla legge, fino ad oggi, non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Ora rientrano con la direttiva del 27/12/2012 e quindi acquisiscono il diritto ad un PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

Politiche per l'inclusione e bisogni educativi speciali (BES)

Il nostro Istituto, in linea con i più recenti documenti normativi in tema di inclusione, intende offrire concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione *“per tutti e per ciascuno”*. L'impegno programmatico della nostra scuola sarà quello di dare centralità ai processi inclusivi e rafforzerà per questo particolare attenzione agli alunni con Bes, ovvero a quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati sulle loro esigenze educative. Alunni con Bes sono gli alunni con disabilità ma anche con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con disagio relazionale o ancora alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. A tal proposito, il Gruppo di lavoro per l'inclusione dedica particolare attenzione alle attività di accoglienza, all'osservazione e programmazione degli interventi e delle strategie didattiche e relazionali più adeguate ai bisogni e potenzialità dei discenti. L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione e sinergia tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia *alunno-insegnante specializzato* e si orienta verso la figura del *docente dell'inclusione* e verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Per favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello *“star bene a scuola”*, la nostra scuola promuove la sperimentazione di diversi metodi didattici, sulla base dell'interazione amicale e solidale del gruppo classe, condizioni per favorire: la **didattica laboratoriale**, **l'apprendimento cooperativo**, **l'educazione fra pari**, e **l'apprendistato cognitivo** nelle sue strategie fondamentali:

- **modeling**: *l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;*
- **coaching**: *il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;*
- **scaffolding**: *il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia;*
- **tutoring fra pari**: *che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze. Le suddette strategie didattiche divengono strumenti efficaci, per lo sviluppo dell'allievo nella comunicazione, nella socializzazione nell'apprendimento, e sono finalizzati al miglioramento del clima di classe, a prevenire il disagio, l'insuccesso scolastico, promuovere le pari opportunità e l'inclusione di tutti gli alunni.*

SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull' apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzeranno le metodologie che riterranno più adeguate, fra le quali:

- **lezione frontale**, con la quale il docente dà informazioni, organizzandole e schematizzandole, dando la possibilità all'alunno di prendere appunti, di chiedere chiarimenti e di esporre le proprie idee;
- **discussione guidata e partecipata**, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti e favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio. Questa metodologia favorisce la disponibilità all'ascolto delle esperienze e delle riflessioni altrui, il loro rispetto e la loro valorizzazione; aiuta a sviluppare un pensiero autonomo – critico e insegna ad affrontare situazioni problematiche in modo costruttivo;
- **lavoro di gruppo**, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
- **peer education** (l'educazione fra pari), con la quale si favorisce la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari.
- **il metodo della ricerca/azione**, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche, dispense, materiale digitale ecc.

Inoltre, si avvarranno dei sussidi di cui sono dotati le aule ed i laboratori della scuola (computer, LIM, televisore, palestra, etc.).

In particolare, i docenti delle prime classi proporranno materiale in formato digitale fruibile attraverso i tablet, forniti dalla scuola in comodato d'uso agli alunni.

La valutazione complessiva dello studente é il risultato della valutazione delle competenze e del comportamento (D.L. 1.09.08 n. 137).

E' diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere, non solo, gli obiettivi che l'Istituto si propone, ma anche le modalità di valutazione; dunque, alla luce della nuova normativa sulla valutazione del comportamento, si forniscono di seguito i criteri e gli strumenti informativi posti in essere dall'Istituto.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo e contribuisce a migliorare la qualità degli apprendimenti e a promuovere negli alunni le potenzialità psicologiche, cognitive e culturali.

Essa rappresenta per il docente verifica continua della validità educativa e didattica del proprio lavoro, mentre fornisce allo studente strumenti per sviluppare consapevolezza rispetto agli obiettivi di studio e alle proprie difficoltà. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento documentati dalle diverse prove di verifica.

Le verifiche sono parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto mirano ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse vengono effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

Tre sono i tipi di verifica adoperati:

Tipo *Diagnostica*

Scopo *Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/ apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze*

Periodo *Inizio d'anno (test, schede autovalutative e di osservazione)*

Tipo *Formativa*

Scopo *Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati*

Periodo *In itinere*

Tipo *Sommativa*

Scopo *Per accertare il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, attestare il livello cognitivo raggiunto e certificare le competenze*

Periodo *Alla fine di ogni unità di apprendimento*

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte ed orali, gli insegnanti si attengono ai criteri indicati nelle griglie di valutazione stilate dai Dipartimenti.

I docenti, inoltre, non sono chiamati solo a valutare le singole prestazioni, ma anche a saggiare e inquadrare i processi di apprendimento, di cui sono parte integrante indicatori quali l'interesse, la partecipazione e l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza, un'adeguata attitudine allo studio e l'acquisizione di competenze trasversali.

In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, gli esiti delle prove costituiscono per gli insegnanti un utile strumento per operare un controllo sull'efficacia dei processi di insegnamento predisposti in sede di programmazione iniziale e consentono di provvedere all'eventuale revisione delle strategie didattiche, al fine di adeguarle agli effettivi bisogni della classe. D'altra parte, la valutazione condivisa dei risultati consente anche di incidere sulle dinamiche di rendimento degli allievi, inducendoli ad una consapevole analisi dei livelli cognitivi e metacognitivi raggiunti, sollecitandoli al miglioramento attraverso la riflessione sull'errore.

Per le classi seconde i singoli consigli di classe compileranno il modulo di certificazione delle competenze che, unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e

relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze di cittadinanza. La suddetta scheda è conservata agli atti della scuola e può essere richiesta dai genitori degli alunni. Inoltre, le classi seconde, così come disposto dalla normativa, devono affrontare le prove INVALSI utili alla rilevazione degli apprendimenti di base.

LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale si esprime in un giudizio globale ed individualizzato che dovrà tenere conto del percorso di ogni singolo alunno, facendo riferimento anche ai seguenti fattori concorrenti:

- la progressione rispetto ai livelli di partenza
- l'interesse e l'impegno dimostrati durante l'anno
- le conoscenze e competenze acquisite
- l'esercizio delle competenze trasversali
- la motivazione e l'atteggiamento nei confronti dello studio (disponibilità, passività, rifiuto ecc.)
- il grado di partecipazione alla vita scolastica
- l'uso di adeguate strategie di apprendimento cognitive e metacognitive

Pertanto, partendo dai riscontri forniti dalle prove di verifica orali, scritte e pratiche, tale valutazione tenderà a ricostruire il globale profilo dell'allievo, considerato e rispettato come soggetto dinamico, in costante e profonda evoluzione, il cui itinerario cognitivo deve essere inquadrato in una prospettiva più ampia e lungimirante, comprendente gli aspetti affettivo-motivazionali e relazionali.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale. L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva. La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito:

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi valutazione critica ed originale	10

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

Il collegio dei Docenti fa proprie le finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

-dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nell'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli. I criteri di attribuzione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni di corsi	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività	9/10

<p>didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni di corsi</p>	
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.</p> <p>3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni di corsi</p>	<p>8/10</p>
<p>1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe.</p> <p>3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento modestamente</p>	<p>7/10</p>

<p>cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni di corsi</p>	
<p>1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave.</p> <p>3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola</p>	<p>6/10</p>
<p>Lo studente volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento.</p>	<p>insufficiente</p>

La valutazione del comportamento tenderà a sortire concreti cambiamenti e miglioramenti nel comportamento dell'alunno e a scoraggiare emulazioni di azioni poco corrette dentro e fuori la scuola, quindi avrà sempre una finalità formativa. Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe; non necessariamente il comportamento della studentessa o dello studente dovrà soddisfare tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun voto decimale, ma sono sufficienti 5 dei parametri citati.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più rispondenti al rendimento

scolastico pluriennale attraverso la valutazione dell'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno negli ultimi tre anni. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che attualmente contribuisce fino ad un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Criteria per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e la valutazione relativa al comportamento (media voti);
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio all'interno della fascia viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini e tiene in considerazione oltre al credito scolastico, il credito formativo.

PUNTI ATTRIBUIBILI rispetto al minimo di ogni fascia

Se lo studente documenta i **crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, mediante attestati/dichiarazioni/diplomi : max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
	Frequenza a corsi e progetti di	0,50 per la partecipazione ad ogni

Certificati rilasciati dalla scuola	ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata		0,20 punti

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile "aver raccolto" nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all'orale degli esami di stato.

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile "aver raccolto" nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all'orale degli esami di stato. La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla L. n.296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine del primo biennio.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e

valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline che concorrono in maniera significativa alla acquisizione delle competenze esplicitate nel certificato, in quanto legate alla programmazione annuale disciplinare.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, propongono al Consiglio di Classe il livello di raggiungimento.

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- Competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno;
- Particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio;

Occorre considerare :

- Frequenza attenta e attiva alle lezioni;
- Livello di partecipazione, attenzione, impegno;
- Interventi nel corso del dialogo docenti/alunni;
- Utilizzo delle intersezioni che corrono fra una disciplina e l'altra;
- Collaborazione con i compagni;
- Attenzione nei confronti del mondo esterno e in particolare del mondo del lavoro.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

La scuola come agenzia formativa non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

L'organizzazione scolastica è illustrata nell'organigramma.

PROPOSTE, PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati avviati alcuni contatti che si sono tradotti in proposte concrete, come la Pantaleo card, accordo che intercorre tra l'Istituto e l'Ascom di Torre del Greco, borse di studio offerte dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco e collaborazioni con l'Istituto "Don Orione" e l'Università Federico II. La scuola ha recepito dai contatti con le famiglie le seguenti esigenze: migliorare le competenze linguistiche ed informatiche. Inoltre, evidenziatosi la necessità di uno sportello di assistenza fiscale, la scuola si propone attraverso le attività progettuali di istituire un Centro di assistenza fiscale (CAF).

PRIMA SEZIONE

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Dal rapporto di autovalutazione, il problema di fondo che emerge è il fenomeno dell'insuccesso scolastico. Dagli esiti degli scrutini di fine anno risulta una netta differenza tra le percentuali di ammessi alle classi successive dell'Istituto ed i vari benchmark di riferimento. Questo è valido per tutti gli anni del corso (dal primo al quarto anno).

Risulta altresì critico il dato relativo ai risultati delle prove standardizzate nazionali, soprattutto nell'asse scientifico-matematico.

Inoltre, si rileva una scarsa presenza di diplomati con voti molto alti, il loro numero è di gran lunga inferiore ai benchmark regionali e nazionali.

E' necessario attivare un'azione di miglioramento che parta da una didattica più coinvolgente, in cui l'alunno si senta protagonista del processo di apprendimento-insegnamento.

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

L'utenza si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita, e abitudini. Tale situazione si riflette anche nella scelta dei diversi indirizzi che l'Istituto offre. In particolare l'indirizzo tecnico e alberghiero (quest'ultimo di nuova istituzione), presentano classi con una maggiore numero di maschi iscritti; diversamente nell'indirizzo economico si denota una presenza maggiore delle femmine. La maggior parte degli alunni proviene dal territorio cittadino, con una presenza limitata di alunni provenienti dai comuni vicini. Il numero di alunni stranieri è molto basso e quelli frequentanti sono pienamente integrati nel tessuto scolastico.

Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative dell'Istituto è limitato. Allo stato attuale, gli unici momenti di relazione tra scuola e famiglia si sostanzia in:

- *Consegna del patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione;*
- *Rilevazione e comunicazione delle assenze di massa attraverso sms;*
- *Periodici incontri scuola-famiglia e colloqui bisettimanali con i docenti;*
- *Eventuali situazioni di criticità in cui si rileva la necessità di colloquio.*

L'Istituto "E. Pantaleo" si prefigge di raggiungere, in coerenza con quanto definito dalle linee guida del Ministero di:

formare uomini e donne con competenze professionali, capaci di scegliere e svolgere un proprio ruolo nel mondo produttivo e nella società, con spirito di responsabilità, iniziativa e creatività.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di insegnanti che lavorano per la condivisione di materiali didattici, pertinenti all'accoglienza, all'orientamento e all'aggiornamento annuale del POF.

Le attività di lavoro comune e condivisione delle "buone pratiche" sono limitate ad un gruppo ristretto di docenti. Limitate anche la messa in comune di materiali sulla piattaforma digitale.

<p>Il lavoro in aula</p> <p>(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p><i>Le relazioni educative tra docenti e studenti, sono più che buone. La scuola è consapevole che per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario creare un clima proficuo e sereno all'interno delle classi, caratterizzato da rapporti di fiducia reciproca fra discenti e docenti.</i></p> <p><i>L'istituto mira, in modo particolare, a valorizzare i rapporti sociali ed il valore della persona nella sua globalità.</i></p> <p><i>L'Istituto ha una grande tradizione nell'ambito dei progetti legati alla legalità ed alla cittadinanza attiva, organizzando attività laboratoriali e seminari alla presenza di esperti.</i></p> <p><i>Il clima scolastico, nel complesso, è positivo.</i></p> <p><i>Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione, ma le aule sono state tinteggiate e attrezzate di LIM e computer. La scuola è fornita di laboratori audio-video, aule multimediali in rete, laboratori informatici, laboratorio di topografia, laboratori di scienze, laboratorio di fisica e chimica, laboratori linguistici, impianti sportivi, biblioteca, aula magna)</i></p> <p><i>La scuola, attenta ai bisogni formativi di ciascuno studente, delle eventuali difficoltà incontrate nell'apprendimento delle varie discipline, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche in cui gli alunni fanno registrare insufficienze più o meno gravi in una o più discipline, organizza interventi di recupero con varie modalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>svolgimento del recupero/potenziamento durante l'orario scolastico.</i> <p><i>Sono predisposti interventi nei confronti di alunni con difficoltà di apprendimento, di svantaggio e disabilità</i></p> <p><i>mediante la personalizzazione dei percorsi formativi, programmando, rispetto al livello di partenza, idonee strategie didattiche con itinerari diversi. In tal senso nella scuola opera una commissione per i BES che non sempre lavora in sinergia con gli insegnanti curricolari.</i></p> <p><i>La comunicazione interna ed esterna è stata potenziata da strumenti tecnologici quali il Registro Elettronico che consentirebbe una comunicazione immediata e trasparente tra i genitori e le componenti scolastiche, ma non ancora utilizzato in tutte le sue potenzialità. Inoltre ogni alunno delle classi prime della scuola ha avuto a disposizione un notebook per scopi didattici.</i></p>
---	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	<p>Punti di criticità</p> <p>- I risultati INVALSI evidenziano, in particolare in matematica, un discostamento in negativo rispetto a classi/scuole con background familiare simile; inoltre è evidente una forte variabilità dei risultati fra classi parallele.</p> <p>Piste di miglioramento</p> <p>-Potenziare le competenze le matematiche per migliorare la performance della scuola e ridurre la discrepanza degli esiti tra le classi, con uno sguardo anche alle competenze linguistiche.</p>	<p><i>I risultati delle prove invalsi rilevati nel nostro istituto per italiano sono in linea con quelli rilevati a livello regionale anche se al di sotto di quelli nazionali. La scuola ha una dotazione tecnologica all'avanguardia.</i></p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>Punti di criticità</p> <p>-Il numero di studenti, non ammessi alle classi successive, è superiore alla media dei benchmark con risultati particolarmente negativi nelle classi terze.</p> <p>- I diplomati con voti molto alti sono in numero inferiore rispetto ai dati dei benchmark nazionali. Si evince una inadeguata attenzione alla cura delle eccellenze.</p> <p>Piste di miglioramento</p> <p>-Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio</p> <p>-Aumentare il numero degli alunni con votazione alte agli esami di Stato</p>	<p>-La scuola ha iniziato ad adottare griglie e criteri di valutazione comuni.</p> <p>-Pochi alunni si diplomano col voto minimo.</p> <p>-Sufficiente risulta l'attenzione della scuola per gli alunni con maggiori problemi.</p> <p>-Pochi alunni chiedono di trasferirsi ad altre scuole rispetto ai dati di riferimento e ciò dimostra una elevata fidelizzazione.</p>

Linea strategica del piano	<p><i>La curvatura del curriculum dovrebbe avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisognerà realizzare la progettazione per competenze a partire dalle classi del 1°biennio. Bisognerebbe individuare e diffondere iniziative didattiche innovative, somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele, prevedere interventi e programmazioni personalizzate per gruppi di livello per favorire il recupero ed il potenziamento; inoltre si dovrebbero sviluppare progetti di didattica inclusiva partendo dai bisogni educativi dell'utenza in modo da valorizzare le attitudini di tutti gli studenti. Le risorse del fondo d'Istituto saranno principalmente indirizzate in tal senso e dovranno essere concentrate su pochi progetti qualificanti. Occorrerà altresì favorire una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio e creare iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori. Per realizzare al meglio tutto questo è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane con la condivisione tra i docenti delle "best practices".</i></p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Migliorare gli esiti di fine anno scolastico.</i> 2. <i>Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, soprattutto in matematica</i> 3. <i>Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato</i> 	<p>- <i>Aumento delle percentuali degli ammessi alle classi successive almeno dell'1%</i></p> <p>- <i>Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale</i></p> <p>- <i>Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale</i></p>

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<i>Risultati scolastici</i>	<p>Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito)</p> <p>Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato</p>	3-Alto
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare il livello di apprendimento in matematica	3-Alto
Quick Wins	<p><i>Produrre tra l'autovalutazione e la definizione del PdM, nuove griglie di valutazione comuni.</i></p>	

Nel determinare il grado di priorità si è convenuto che Fattibilità e Impatto variano da un minimo di 1 ad un massimo di 3, il primo fattore rappresenta la Fattibilità.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO-(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le azioni di miglioramento risultano essere afferenti alle seguenti aree:

- **risultati scolastici**

-**risultati nelle prove standardizzate nazionali**

I progetti sono identificati come:

1.Click your mind

2.Professione giornalista

PREMESSA ALLA SECONDA SEZIONE: *La seconda sezione del piano, nella sua forma definitiva, viene integrata relativamente ai singoli progetti nelle seguenti aree:*

- *La pianificazione, il riesame e il miglioramento (PlaneAct) nella quale sono inserite ulteriori indicazioni sulla revisione e realizzazione dei progetti.*
- *Schema di andamento per le attività del progetto nella quale viene aggiornata la situazione sullo stato di avanzamento del progetto al maggio 2016*

SECONDA SEZIONE

Progetto: CLICK YOUR MIND

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"CLICK YOUR MIND"	
Responsabile del progetto	lozzino Maria		
Data di inizio e fine	gennaio/maggio		
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<p>Il RAV ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica sia rispetto alla media nazionale, sia un discostamento in negativo rispetto a classi/scuole con background familiare simile; Si evidenzia, pertanto, la necessità che si operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.</p> <p>Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni autoformative per i docenti di matematica, di carattere metodologico e didattico, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. • Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti, per si è ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento di Matematica e di interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito logico-matematico. <p>In particolare nella prima fase gli Sportelli Didattici costituiranno la risposta alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà nel loro percorso di studio o che richiedono approfondimenti sulle tematiche oggetto di studio. Essi saranno effettuati con piccoli gruppi di studenti.</p> <p>Per le classi seconde saranno attivati corsi di potenziamento e consolidamento di matematica in relazione al miglioramento dei livelli delle prove invalsi.</p> <p>Per le classi quinte saranno attivati sportelli di potenziamento e consolidamento nelle discipline di indirizzo.</p> <p>Partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata.</p> <p>Infine attraverso la ricerca-azione si effettueranno percorsi nel mondo reale mettendo in pratica le</p>		<p>-Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI.</p> <p>-Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello provinciale</p> <p>-Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine)</p>

	<p>competenze acquisite e si ricercheranno nella realtà quelle che sembravano solo “nozioni”, con lezioni svolte in luoghi di interesse storico-culturale, oasi naturali, aziende, Enti Locali.</p> <p>Laboratorio didattico di matematica di 20 ore articolate in 10 incontri di due ore.(<i>almeno due corsi</i>).</p>	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Migliorare le competenze di base riducendo la percentuale degli alunni con debito formativo, e nel lungo periodo migliorare i risultati delle prove Invalsi allineandoli almeno ai risultati provinciali, ed innalzare il numero di diplomati con voti alti, in quanto, il loro numero è di gran lunga inferiore ai benchmark regionali e nazionali.	
Risorse umane necessarie	Docenti interni nelle discipline di indirizzo.	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Alumni classi seconde e quinte.	
<p>La realizzazione(Do) Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti i Docenti di Matematica e delle discipline di indirizzo, ed esperti interni o esterni.</p> <p>Fasi di realizzazione del Progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative all'anno scolastico 2013/2014 ; • Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi; • Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative; <p>Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti , per individuare, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso • Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato; • Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate; • Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse; • Monitoraggio finale del piano di lavoro. • Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso • Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato; • Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate; • Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse; • Monitoraggio finale del piano di lavoro. 	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso sul sito web dell'Istituto con indicazione di obiettivi, fasi, tempi e destinatari.
Il monitoraggio i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Le azioni di monitoraggio saranno eseguite periodicamente e verranno prodotte delle schede di sintesi su come procedono le azioni di formazione, sui tempi, la frequenza, la diffusione dell'azione.</p> <p>Per la valutazione del progetto, si utilizzeranno schede di valutazione dell'efficacia del progetto, ossia del rapporto tra obiettivi e risultati.</p> <p>Le azioni di monitoraggio si articoleranno in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziale 2. In itinere 3. Finale <p>.</p> <p>Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schede di rilevamento della situazione di partenza - Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita - Questionari di gradimento.
	Target	<p>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1%</p> <p>Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI</p> <p>Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine)</p>
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.
Il riesame e il Miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Periodicamente si attueranno delle attività di ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
	Criteri di miglioramento	<p>Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione</p> <p>Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione</p> <p>Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari .
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.

Schema di andamento per le attività del progetto														
Attività	Responsabile	Tempificazione dall'avvio attività (mesi)										Note	Situazione ¹	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti	Dirigente Scolastico													
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione. Predisposizione del calendario degli incontri														
Fase 3 Attuazione della fase di formazione e svolgimento del corso: <ul style="list-style-type: none"> Analisi delle competenze dei corsisti in ingresso Svolgimento dell'azione di formazione con verifica intermedia Verifica finale, valutazione delle competenze acquisite 	Docenti responsabili della valutazione, DS, DSGA													
Fase 4. Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione dei risultati	Referente per la valutazione													
Fase 5. Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni per l'anno successivo														

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LABORATORIO DI SCRITTURA: PROFESSIONE GIORNALISTA	
	Responsabile del progetto	Prof.sse De Gennaro- Cacace	
	Data di inizio e fine	Gennaio- Giugno	
La pianificazione(Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p><i>Il progetto si compone di due parti: la prima di recupero e potenziamento delle competenze di base ed è rivolta, in particolare, ai ragazzi del primo biennio, la seconda, invece, si incentra sulla realizzazione del giornalino scolastico in digitale, rivolta anche e soprattutto agli alunni del triennio.</i></p> <p><i>Il progetto nasce dall'esigenza di recuperare e potenziare le competenze di lettura, comprensione e scrittura dei ragazzi, al fine di migliorare le loro performance nelle prove Invalsi e nel percorso scolastico.</i></p> <p><i>L'attività è finalizzata alla realizzazione di un prodotto finale che ha una sua visibilità e che fornisce un'immediata gratificazione rispetto agli sforzi compiuti: la "Pantagazzetta".</i></p> <p><i>L'iniziativa, oltre ad avvicinare il mondo dei giovani e quello dell'informazione, sia essa cartacea o digitale, offre agli studenti del triennio la possibilità di esercitarsi e prendere dimestichezza con la scrittura di articoli di giornale, tipologia testuale prevista all'esame di Stato e maturare una solida coscienza critica che li renda, domani, cittadini più liberi.</i></p> <p><i>Laboratorio didattico di scrittura di 40 ore articolate in 20 incontri di due ore: i primi 10 incontri solo per i ragazzi del biennio, gli altri 10 per tutti i partecipanti.</i></p>	<p>Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI</p> <p>Aumento del numero di alunni in uscita dall'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico a livello intermedio</p> <p>Diminuzione della dispersione scolastica</p> <p>Miglioramento delle prove scritte di italiano negli esami di Stato (obiettivo a lungo termine)</p>

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Le azioni che si vogliono mettere in atto rispondono alle seguenti esigenze: - migliorare le competenze di base degli alunni in uscita al biennio facilitando l'apprendimento attraverso la riflessione metacognitiva e l'applicazione di strategie di un metodo di lavoro efficace. - Valorizzare le eccellenze
	Risorse umane necessarie	Esperti formatori/Referenti per la Valutazione Materiale didattico adeguato /gruppo di ricerca- azione/ monitoraggio
	Destinatari del progetto(diretti e indiretti)	Destinatari: gli alunni delle classi del primo biennio e del triennio.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase1 -Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti Fase 2 -Presentazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso Fase 3 - Individuazione dei destinatari della formazione Fase 4 - Attuazione del corso a) Realizzazione dell'intervento : recupero e potenziamento delle abilità di base b) Realizzazione di una redazione giornalistica
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	I responsabili del Team di miglioramento presenteranno il progetto alle Funzioni Strumentali dell'area Alunni e Docenti. Dopo l'approvazione da parte del collegio le proposte verranno presentate agli alunni.
Il monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Le azioni di monitoraggio,finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta,della frequenza dei corsisti, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti. Si articoleranno in tre fasi: 4. Iniziale 5. In itinere 6. Finale In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei corsisti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse,opportunità dell'intervento. Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di: - Schede di rilevamento della situazione di partenza - Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita - Questionari di gradimento
	Target	Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1% Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Qualora dalle azioni di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti delle verifiche in itinere, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti. Si attueranno delle attività di ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti e si provvederà a mettere in campo strategie didattiche più idonee per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.
	Criteri di miglioramento	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.

Schema di andamento per le attività del progetto: LABORATORIO DI SCRITTURA: PROFESSIONE GIORNALISTA															
Attività	Responsabile	Tempificazione dall'avvio attività (mesi)										Note	Situazione ²		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti	Collegio dei docenti														
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione	Alunni del biennio e triennio														
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita	Docente: Prof.ssa Cacace Docente: Prof.ssa Rota Docente: Prof.ssa De Gennaro Docente: prof. Nitido														
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati	Referenti per la valutazione														
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni	Team per Miglioramento, FS area alunni.														

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

TERZA SEZIONE

(Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM)

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti 3
“CLICK YOUR MIND”	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di insegnamento - Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica degli alunni. - Consolidamento e potenziamento di Matematica - Sviluppo di competenze logico-matematico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI. -Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello provinciale -Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine) 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1% -Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI - Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine) 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p>
<p>LABORATORIO DI SCRITTURA</p> <p>Professione giornalista</p>	<ul style="list-style-type: none"> - recuperare e potenziare le competenze di base. - valorizzare le eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> -Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI -Aumento del numero di alunni in uscita dall'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico a livello intermedio -Miglioramento delle prove scritte di italiano negli esami di Stato (obiettivo a lungo termine) 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento degli esiti della prova INVALSI - Aumento del 1% della percentuale degli“ammessi”al termine delle classi prime e del 1% al termine delle classi seconde,in linea con la media regionale. -Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato(in tre anni). 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p>

SCHEDA DI PROGETTO
CLICK YOUR MIND

Denominazione progetto	CLICK YOUR MIND
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito) Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato; Migliorare i livelli di apprendimento in italiano.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1% Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	<i>Si rilevano risultati negativi nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica sia rispetto alla media nazionale che regionale.</i>
Attività previste	<i>Sportelli didattici, corsi di potenziamento e consolidamento di matematica. Laboratori didattici di matematica di 20 ore articolati in dieci incontri per alunni di classi seconde e quinte.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti interni delle discipline di indirizzo</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) Laboratorio di informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di matematica (media delle seconde) I risultati scolastici dei compiti in classe di matematica e quelli di fine d'anno.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è l'innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI.</i>

LABORATORIO DI SCRITTURA: PROFESSIONE GIORNALISTA

Denominazione progetto	PROFESSIONE GIORNALISTA
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito) Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato; Migliorare i livelli di apprendimento in italiano.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Aumento delle percentuali degli ammessi alle classi successive almeno dell'1% Incremento del punteggio medio della prova Invalsi Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	<i>Le competenze nell'area linguistica, in particolare in italiano, non risultano in linea con i benchmark nazionali delle prove INVALSI</i>
Attività previste	<i>Il progetto si compone di due parti: la prima di recupero e potenziamento delle competenze di base, la seconda, invece, si incentra sulla realizzazione del giornalino scolastico in digitale, rivolta anche e soprattutto agli alunni del triennio. L'attività è finalizzata alla realizzazione di un prodotto finale che ha una sua visibilità e che fornisce un'immediata gratificazione rispetto agli sforzi compiuti: la "Pantagazzetta". Laboratorio didattico di scrittura di 40 ore articolate in 20 incontri di due ore: i primi 10 incontri solo per i ragazzi del biennio, gli altri 10 per tutti i partecipanti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Quattro docenti (rispettivamente tre della A050 ed uno della A042) Impegno orario totale previsto: 40 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) Laboratorio di informatica Giornali, riviste, dvd.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Italiano (media delle seconde) I risultati scolastici dei compiti in classe di italiano e quelli di fine d'anno. I risultati in italiano degli esami di stato</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di tre punti percentuali, uno per ogni anno. Per gli alunni del V anno è atteso il miglioramento nella performance della prima prova agli esami di stato.</i>

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(FINANZIAMENTO ESTERNO)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE – Ufficio IV

Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, finalizzati a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione

SCHEDA PROGETTO

DATI RICHIEDENTE

ISTITUTO	IISS "E. PANTALEO"		
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. MINGIONE GIUSEPPE		
CODICE MECCANOGRAFICO	NAIS12800T		
REFERENTE PROGETTO	CACACE ANTONIA		
INDIRIZZO	VIA CIMAGLIA n. 96		
MAIL	NAIS12800T@istruzione.it		
TELEFONO	081/8812241		
CODICE FISCALE	95215890633		
NUMERO CONTO TESORERIA	IT19S0514240307136571137695		
CODICE TESORERIA	319496		
ISTITUTO CAPOFILIA DI RETE	X	SINGOLO ISTITUTO PARTECIPANTE	

(contrassegnare con una x l'opzione interessata (capofila di rete o singolo istituto))

SE CAPOFILIA DI RETE, INDICARE GLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE

ISTITUTO	COD. MECCANOGRAFICO	STATALE	PARITARIO
LICEO SCIENTIFICO "NOBEL" di TORRE DEL GRECO	NAPS130007	X	
I.C. "FALCONE -SCAUDA"	NAIC8df00a	X	
ISTITUTO "MARIA ANTONIA VERNA"			X

BREVE SINTESI DEGLI OBIETTIVI COMUNI CHE PRESIEDONO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA RETE DALLE SINGOLE ISTITUZIONI

Alla luce dei risultati dei propri RAV, le scuole suddette hanno deciso di realizzare una rete che permetta loro di **costruire un percorso di progettazione delle azioni di miglioramento della didattica comune** a partire da:

- lettura intelligente dei dati invalsi (come si leggono i dati invalsi e come non vanno letti);
- decostruzione di cosa quei repertori di valutazione ci dicono rispetto alle competenze che sono in grado di valutare;
- confronto con gli altri repertori di valutazione a disposizione (voti, prove comuni, etc.);
- analisi di cosa ci dice il confronto;
- riflessione sui profili di competenza che danno forma alla didattica in italiano e matematica e confronto con le prove

INVALSI (passaggio propedeutico alla costruzione di un curriculum verticale).

Le scuole si avvarranno durante il percorso dell'accompagnamento degli esperti del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli e del FADI, Ente di Formazione, aggiornamento e documentazione per l'innovazione.

L'obiettivo è di avviare un percorso comune per la definizione e l'implementazione dei piani di miglioramento che fornisca alle scuole gli strumenti concettuali ed il supporto in termini di expertise per attivare un percorso continuo di improvement, dall'analisi ed utilizzo dei dati e delle valutazioni interne alla ri-progettazione educativa, al fine di migliorare l'offerta formativa e le pratiche didattiche, nella prospettiva della promozione di processi di autovalutazione di istituto consapevoli.

Una particolare attenzione sarà data al momento valutativo, finalizzato ad innescare percorsi di riflessività che possano sfruttare al meglio le potenzialità degli strumenti valutativi messi a disposizione dal Ministero.

L'Istituto E. Pantaleo, in qualità di scuola capofila, mette a disposizione le seguenti risorse:

1) Strutturali:

- struttura (facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici di trasporto);
- Aula Magna, con adeguata attrezzatura per video conferenze;
- Laboratori multimediali con LIM e computer in rete;
- Materiale di cancelleria.

- 2) Umane:

- Docenti;
- Docenti di informatica;
- Tecnici di laboratorio informatico;
- Personale ATA.

EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI COME COFINANZIATORI:

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA	CO-FINANZIAMENTO (indicare importo o modalità)
Associazione ex alunni "Pantaleo"	Associazione culturale	

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO*

COGNOME E NOME	ISTITUTO	QUALIFICA (DS/docente/altro)	RUOLO Rivestito nel gruppo (ad es. responsabile Progettazione/monitoraggio/ documentazione, etc)
Cacace Antonia	IISSS E.PANTALEO	DOCENTE	Referente
De Gennaro Margherita	IISSS E.PANTALEO	DOCENTE	Responsabile progettazione
Portelli Stefania	IISSS E.PANTALEO	DOCENTE	Responsabile monitoraggio
Rota Antonietta	IISSS E.PANTALEO	DOCENTE	Responsabile documentazione
Vollono Marianna	L.S. NOBEL	DOCENTE	Referente
Gallo Emilia	I.C. FALCONE- SCAUDA	DOCENTE	Referente
	ISTITUTO PARITARIO "A"	DOCENTE	Referente

- NEL CASO DI rete di scuole, occorre sia presente nel gruppo di progetto almeno un componente per ciascuna scuola appartenente alla rete

IDEA PROGETTUALE (illustrare sinteticamente l'idea progettuale, gli obiettivi di processo, i risultati attesi con particolare riferimento a priorità e traguardi individuati nel RAV, l'eventuale presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca)

L'idea progettuale prende le mosse dalla necessità di rendere effettivamente operativo quanto previsto dal "Regolamento dell'autonomia scolastica" (DPR 275, n.59), che all'art.6 afferma: "Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa", ambiti che vengono opportunamente presentati come in forte connessione fra loro.

Tale connessione va ricercata e concretizzata in percorsi di analisi valutativa, rielaborazione concettuale e scelte strategiche che pongano in relazione progettazione-realizzazione-valutazione dell'azione educativa. Si tratta, in altre parole, di mettere al centro dell'attenzione tematiche ormai unanimemente considerate cruciali quali il monitoraggio, la qualità e la valutazione.

Il progetto, pertanto, si sostanzierà in un percorso di accompagnamento, da parte di esperti esterni, provenienti dal mondo accademico e della formazione, rivolto al Gruppo di Autovalutazione ed ai coordinatori dei dipartimenti di italiano e matematica delle scuole in rete. Tale percorso sarà articolato nei seguenti moduli:

- Modulo 1: Condivisione definitoria degli obiettivi e dei bisogni di valutazione e miglioramento della Rete;
- Modulo 2: Analisi degli esiti;
- Modulo 3: Definizione delle Azioni e dei Risultati Attesi del Piano;
- Modulo 4: Implementazione del Piano di Miglioramento: monitoraggio in itinere e monitoraggio degli esiti;
- Modulo 5: Documentazione e disseminazione delle azioni innovative e degli esiti.

In tal modo, si ritiene di poter raggiungere i seguenti obiettivi di processo:

- consolidare il senso di un'unica comunità didattica all'interno delle scuole della rete;
- incrementare i punteggi alle prove INVALSI;
- aumentare il successo scolastico degli alunni;
- favorire la programmazione del curricolo verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola;
- migliorare l'efficienza della didattica.

I risultati attesi, quindi, sono:

- raggiungere metodologie di lavoro comuni e diffuse in una mission ed una vision di lungo periodo;
- accrescere la conoscenza utile proveniente dai dati INVALSI;
- migliorare i risultati in itinere e finali degli alunni;
- integrare gli approcci didattici e le progettualità curriculari delle scuole della Rete;
- rispettare criteri comuni di erogazione dell'offerta formativa.

Infine, come eventuale azione innovativa, ispirata alla metodologia della ricerca, il progetto si propone di:

- elaborare, strumenti di osservazione e monitoraggio dei fenomeni e dei processi di insegnamento-apprendimento;
- somministrare e valutare prove complementari ai test INVALSI, per rilevare le competenze non contemplate in questi ultimi da condividere in piattaforma.

Il percorso di accompagnamento rivolto ai soggetti sopra indicati prevede 46 ore di attività laboratoriali suddivise in 5 moduli articolati nei modi e nelle forme di seguito esposti:

Modulo 1: Condivisione definitoria degli obiettivi e dei bisogni di valutazione e miglioramento della Rete

Incontro/i plenario/i per la condivisione del percorso con la comunità scolastica, al fine non solo di illustrare la ratio e le fasi in cui si articola il progetto, ma anche di acquisire informazioni circa aspettative e bisogni, che consentano di tradurre il percorso previsto in azioni congruenti con le necessità della Rete e attente al contesto. In questa fase sarà raccolta tutta la documentazione esistente (sia interna che esterna), relativamente alle procedure di valutazione, autovalutazione e ai piani miglioramento (RAV, PTOF, fascicolo scuola in chiaro, risultati prove invalsi, dati Miur, etc), che saranno utilizzati come materiale di lavoro in tutte le fasi del percorso. Questo primo momento rappresenta uno step necessario ad avviare la riflessione sulla distanza tra la "retorica dei documenti" e la capacità delle azioni previste di innescare processi "concreti" di cambiamento e di riflettere sui bisogni e le domande conoscitive interne, nel quadro di vincoli e opportunità definito, a livello nazionale, dagli organismi competenti.

Il modulo avrà una durata di 2 ore in 1 incontro.

Modulo 2: Analisi degli Esiti

Quanto ai risultati si prevede di:

- realizzare una guida alla lettura delle prove Invalsi, formulando alcuni suggerimenti tecnici utili a velocizzare il processo di emersione delle evidenze empiriche;
- elaborare una disamina critica delle prove che consenta di tradurre il dato in possibilità riflessiva; ossia di tradurre

l'obbligo delle prove in opportunità conoscitiva, di co-costruzione e valorizzazione di dati e informazioni 'altre'.

In particolare, questo secondo obiettivo verrà perseguito attraverso:

- a) analisi del cheating (cosa è, come è costruito, di cosa ci 'parla', a cosa serve, come e quanto pesa sui risultati finali, come ridurlo, come contestarlo);
- b) analisi dei repertori valutativi interni (voto, giudizio etc);
- c) confronto tra i risultati delle prove e i risultati delle valutazioni interne, sia attraverso una lettura qualitativa delle informazioni acquisite (punti a e b), che attraverso tecniche quantitative in grado di 'misurare' gli eventuali scarti;
- d) analisi degli scarti tra i risultati delle prove Invalsi e le valutazioni interne.

Si tratta, in breve di:

- comprendere le latenze sottese al dato, ossia le ragioni che producono gli scarti;
- costruire uno strumento diagnostico, utile all'elaborazione di strategie mirate alla riduzione dello scarto.

Il modulo avrà una durata di 10 ore suddivise in: 2 incontri di 4 ore e 1 incontro di 2 ore.

Modulo 3 – Definizione delle Azioni e dei Risultati Attesi del Piano

Dopo aver individuato le priorità ed i traguardi, dopo aver 'vincolato' le prime ai secondi ed aver definito gli obiettivi

di processo, occorre definire la vera e propria "tattica progettuale", ovvero le azioni che dovranno essere implementate, in conseguenza di quanto elaborato.

In questa fase, si apprenderà l'utilizzo della tecnica progettuale centrata sul Quadro Logico, che permette di avere un frame sintetico, dettagliato e razionalmente organizzato dell'articolazione di strategie e tattiche. La declinazione delle azioni nella loro logica verticale rappresenta il cuore pulsante dell'intera progettualità: a ciascuna

azione sono collegati uno o più risultati attesi, concorrenti al raggiungimento dell'obiettivo.

In questa fase si vuole, inoltre, stimolare l'immaginazione sulle relazioni tra le azioni possibili ed i criteri di innovatività rappresentati dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative, a sua volta strettamente collegato a quanto previsto dalla Legge 107/15 sulla "Buona Scuola".

Il percorso, pertanto, sarà focalizzato sul facilitare:

- la capacità di progettare e governare i processi "per obiettivi";
- la composizione di un piano di azioni e risultati interconnessi in modo complesso e trasversale;
- l'importazione e la ri-modulazione contestualizzata delle best-practices a livello nazionale ed europeo.

Il modulo avrà una durata di 8 ore suddivise in: 2 incontri di 3 ore + 1 incontro di 2 ore.

Modulo 4 – Implementazione del piano di miglioramento. Monitoraggio in itinere e monitoraggio degli esiti

Il processo valutativo continua con il monitoraggio delle azioni previste. In questa fase, si propone di scomporre le azioni in indicatori di processo, strutturati sulla base dei risultati attesi. Si tratta dei cosiddetti IOV (Indicatori Obiettivamente Verificabili) che, messi in comunicazione con le relative 'fonti' di verifica, saranno altresì funzionali al processo di trasparenza e rendicontazione: inseriti nel logical framework, lo completano e lo rendono lo strumento definitivo per la gestione dell'intero Piano.

Si tratta, in breve, di acquisire le competenze utili a costruire indicatori, utilizzare strumenti di rilevazione ed adottare tecniche analitiche che, attraverso rilevazioni periodiche, consentano di tenere le azioni 'sotto controllo' ovvero, di considerare gli effetti palesi e latenti che le azioni producono nel breve, medio e lungo periodo.

Il modulo avrà una durata di 8 ore suddivise in: 2 incontri di 3 ore + 1 incontro di 2 ore.

Modulo 5- Documentazione e disseminazione delle azioni innovative e degli esiti

La condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento rappresenta l'occasione per discutere, confermare, ridefinire l'identità della scuola, la mission e la vision di sviluppo che essa vuole assumere nel tempo. Le attività di diffusione dei risultati costituiscono l'occasione di consolidare sinergie e attrarre nuovi stakeholders, proiettando le istituzioni scolastiche verso la progettazione e l'implementazione del successivo Piano di Miglioramento.

Per la fase in oggetto, le scuole coinvolte individueranno strategie e strumenti comunicativi che accanto ai canali classici di pubblicizzazione (comunicazione diretta, sito internet di istituto etc.) siano in grado di aumentare la visibilità, di agganciare le esigenze conoscitive delle scuole del territorio accogliendone le istanze attraverso una piattaforma che diventi un forum per il confronto. Ciò favorirà la pubblicizzazione e disseminazione dei lavori svolti.

Il modulo avrà una durata di 8 ore suddivise in: 2 incontri di 3 ore +1 incontro di 2 ore.

Le metodologie che prevalentemente saranno adottate saranno:

- **didattica frontale;**
- **esercitazioni laboratoriali;**
- **gruppi di discussione e riflessione.**

Le risorse umane e strumentali impegnate saranno quelle tipiche dei percorsi di accompagnamento:

- **esperti esterni, coadiuvati da docenti interni;**
- **aule informatizzate;**
- **dispense cartacee e digitali;**
- **strumenti informatici personali.**

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Per realizzare il monitoraggio delle attività menzionate si prevede la somministrazione di tre questionari, in ingresso, in itinere e finale con cui rilevare, rispettivamente:

- 1) dati socio-anagrafici e di contesto; conoscenze pregresse sui temi oggetto del percorso di formazione e aspettative di apprendimento;
- 2) l'andamento delle attività progettuali ed i cambiamenti innescati;
- 3) competenze, abilità acquisite e grado di soddisfazione per il percorso.

Il primo questionario consentirà di acquisire informazioni utili a declinare il percorso di accompagnamento sulle specificità di contesto.

Il secondo permetterà di ottenere una misura del modo in cui il percorso sta funzionando, il grado di avanzamento in termini di competenze e abilità previste dal programma (tramite prove laboratoriali alle quali sarà attribuito un punteggio individuale), produzione di effetti inattesi, emersione di criticità.

Il terzo consentirà di misurare, ossia di verificare quali siano le competenze e le abilità acquisite; se e in che modo il processo di accompagnamento ha prodotto i risultati attesi; quali sono le esigenze e i bisogni che il percorso di accompagnamento ha fatto emergere.

La valutazione del progetto, quindi, sarà realizzata attraverso l'analisi comparativa dei dati rilevati attraverso i questionari somministrati in ingresso, in itinere ed al termine del percorso di accompagnamento. In particolare, l'efficacia del progetto verrà valutata sia in termini di competenze ed abilità acquisite, sia di gradimento del percorso di accompagnamento.

INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Gli indicatori di monitoraggio che verranno impiegati si configurano quali indicatori di performance, ossia misure in grado di quantificare l'andamento del progetto in termini di competenze, abilità acquisite, gradimento e raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Per il monitoraggio in itinere verranno impiegati i seguenti indicatori:

1. grado di avanzamento su ciascuna competenza rilevata in ingresso (punteggio ottenuto al test intermedio/punteggio ottenuto al test di ingresso);
2. abilità acquisite in itinere (voto ottenuto alla prova intermedia di laboratorio);
3. grado di soddisfazione per le competenze apprese (scala 1-5);
4. grado di soddisfazione per le abilità acquisite (scala 1-5);
5. grado di soddisfazione per le attività laboratoriali (scala 1-5);
6. grado di soddisfazione per le attività di didattica frontale (scala 1-5);
7. soddisfazione per i formatori (scala 1-5).

Per il monitoraggio ex-post e la valutazione finale saranno impiegati i seguenti indicatori:

1. raggiungimento degli obiettivi progettuali (punteggio test finale/punteggio test di ingresso);
2. abilità di risultato (voto ottenuto alla prova finale di laboratorio);

- 3. grado di avanzamento nell'acquisizione di abilità (abilità di risultato/prova pratica in itinere)
- 4. capacità di tradurre le competenze in abilità (raggiungimento degli obiettivi progettuali/abilità di risultato);
- 5. grado di soddisfazione globale per il percorso di accompagnamento (scala 1-5)
- 6. corrispondenza alle aspettative iniziali (soddisfazione globale/soddisfazione in itinere).

I RICHIEDENTI SI IMPEGNANO A RENDERE FRUIBILI E PUBBLICI I MATERIALI DI RICERCA – CHE RIMANGONO DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE – E LE METODOLOGIE IMPIEGATE, NONCHÉ A DOCUMENTARE GLI ESITI

SI

NO

MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITA'	MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE
Linee guida modulo 1	Sito internet d'Istituto Giornalino Scolastico Pubblicazione ad hoc per gli stakeholders territoriali Piattaforma
Linee guida modulo 2	
Linee guida modulo 3	
Linee guida modulo 4	
Linee guida modulo 5	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/1993)

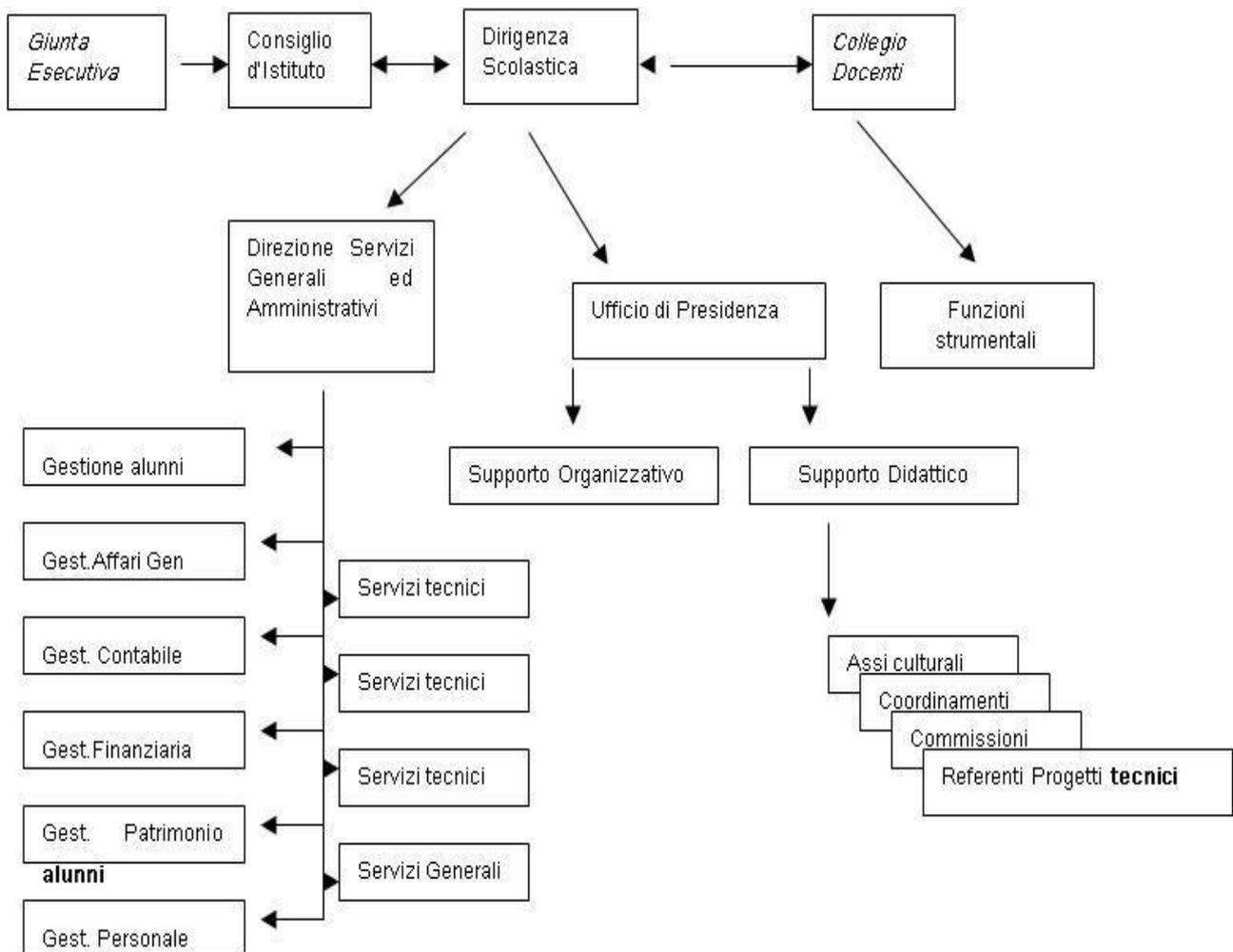
Area di processo	Obiettivi di processo	Annualità			Azioni	Valutazione
		1	2	3		
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti</i>	1	2	3	1-Informazione/formazione rivolta ai referenti per materia e ai coordinatori dei dipartimenti 2-3 Costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura del documento 2-3 Diffusione e condivisione dei contenuti elaborati	Approvazione del documento in Collegio Docenti
	<i>Introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio</i>	1			1- Elaborazione di programmazioni per assi tenendo conto di conoscenze e abilità e competenze.	-Approvazione da parte del CD di: Programmazioni per assi
Ambiente di Apprendimento	<i>Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele</i>	1	2	3	1-Informazione/formazione rivolta a tutti i docenti acquisizione di idee e procedure per la costruzione di percorsi didattici disciplinari con la LIM 1-2-3- Produzione di materiale didattico a cura del docente e/o gruppi di docenti 2- Formazione di gruppi di lavoro per discipline e per classi parallele 3- Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele, fine biennio e quinto anno 3- Certificazione delle competenze 3- Strutturazione e pubblicazione del materiale prodotto	-Rapporto sulla fattibilità di una piattaforma di e-learning -Raccolta, classificazione, divulgazione del materiale didattico elaborato
Inclusione e differenziazione	<i>Favorire una didattica inclusiva e sinergica attuando metodologie adeguate e innovative</i>	1			1- Elaborare un protocollo di accoglienza/orientamento e integrazione per gli allievi iscritti al primo anno	Realizzazione e somministrazione di questionari di soddisfazione
	<i>Rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento</i>	1	2	3	1-2-3- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale	-Programmazione delle attività previste - Modalità, criteri e indicatori

					<p>disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento</p> <p>1-2-3- Intensificare il rapporto con le famiglie</p> <p>1-2-3- Attuare interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani</p> <p>1-2-3- Offrire la pratica di attività sportive</p> <p>1- Elaborare un protocollo di accoglienza per allievi con BES</p> <p>1-2-3- Realizzare interventi didattici inclusivi per alunni con Bisogni educativi Speciali</p>	<p>che permettano di individuare precocemente situazioni di disagio e dispersione.</p> <p>- Format per allievi BES</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazion e della scuola</p> <p>Concentrare il fondo d'Istituto su pochi progetti prioritari</p>	<p>Promuovere l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni.</p>	1			<p>1- Incrementare l'uso delle LIM e della produzione di materiale didattico in formato elettronico</p>	<p>Maggiore dimestichezza, consapevolezza e pregnanza nell'uso delle tecnologie informatiche</p>
	<p>Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff</p>	1	2	3	<p>1-2-3- Attività di confronto e condivisione delle attività prodotte</p>	<p>Aumento dello spirito collaborativo e della capacità di lavorare in gruppo con diminuzione delle conflittualità interpersonali</p>
	<p>Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;</p>		2	3	<p>2-3- Consolidare l'utilizzo di strumenti informatici che consentano, in maniera trasparente e tempestiva, sia agli alunni, che alle loro famiglie, di acquisire consapevolezza dell'andamento scolastico: profitto e comportamento</p>	<p>Mettere a regime l'uso del registro elettronico, fruibile anche dagli allievi e dalle loro famiglie</p>
<p>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e strumentali</p>	<p>Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche</p>	1	2	3	<p>1-2-3- Attivare corsi di formazione e aggiornamento in modalità: frontale, on line e blended.</p>	<p>Definizione del numero di ore di formazione individuate come obiettivo minimo da perseguire per ciascun anno</p>
	<p>Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti</p>	1	2	3	<p>1-Individuazione di criteri oggettivi per la valutazione, e dei relativi indicatori</p>	<p>Griglie per la valutazione e la definizione dei livelli di</p>

					<p>1-2-3- Elaborazione di strumenti standardizzati per valutare e certificare i livelli di apprendimento</p> <p>2-3- Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele, fine biennio e quinto anno</p> <p>1-2-3- Certificazione delle competenze</p>	<p>apprendimento.</p> <p>Definizione dei contenuti delle prove standard da somministrare</p> <p>Individuazione dei punti di forza, di debolezza e dei gruppi di allievi su cui intervenire per il recupero/potenziamento.</p>
	Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente			3	3- Valorizzare il patrimonio tecnico-culturale delle varie componenti della scuola per avere la consapevolezza di poter utilizzare i profili più adatti per le diverse esigenze della scuola	Definizione di un format per la raccolta dati
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro e creare iniziative per un maggiore coinvolgimento dei genitori	1	2	3	<p>1-2-3- Promuovere attività progettuali rivolte al contesto territoriale al fine di garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;</p> <p>-Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>-Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio</p>	<p>- Progetti in rete</p> <p>- Perfezionamento lingue comunitarie</p> <p>- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro</p> <p>-Progetto Educazione permanente</p>

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Organigramma



Funzionigramma

Collaboratori del Dirigente	
1° Collaboratore	<p>In raccordo con Dirigente Scolastico, DSGA, staff e ufficio di segreteria</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza - organizzazione didattica e della vita scolastica - organizzazione attività collegiali - organizzazione orario delle lezioni
Staff dirigenziale	<p>In raccordo con Dirigente Scolastico, DSGA, staff e ufficio di segreteria</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del collaboratore e del Dirigente Scolastico in loro assenza - organizzazione didattica e della vita scolastica - relazioni con le famiglie degli studenti, enti o agenzie educative, imprese ed altri attori sociali del territorio - verbalizzazione del collegio dei docenti · gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli studenti · sostituzioni dei docenti assenti -calendarizzazione scrutini, consigli di classe e incontri con le famiglie · circolari relative a comunicazioni varie al personale, agli alunni e alle famiglie
	<p>In raccordo con Dirigente Scolastico, DSGA, tecnici dei laboratori, docenti e ufficio di segreteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione didattica informatizzata
Coordinatori di dipartimento	<p>D'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate; partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico.</p>
Coordinatore di classe	<p>Presiede il Consiglio di classe in assenza del Dirigente; nomina il segretario verbalizzante; acquisisce tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'ordine del giorno; svolge il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, e le famiglie e i docenti e funge in caso di necessità da intermediario; individua e segnala eventuali problemi e difficoltà da risolvere; controlla mensilmente le assenze e i ritardi degli allievi consegnando report complessivo delle classi riportando il tipo di interventi effettuati; coordina le attività integrative riguardanti le classi: visite e viaggi</p>

	d'istruzione, spettacoli, attività varie, controllando periodicamente tutte le ore utilizzate con la collaborazione dei rappresentanti di classe; propone, al Dirigente, la convocazione del Consiglio di classe qualora lo ritenga indispensabile o ne riceva motivata richiesta da almeno la metà dei membri del Consiglio stesso; al Coordinatore confluiscono tutte le informazioni e gli elementi di valutazione relativi agli alunni della classe con l'obbligo di informare periodicamente il Dirigente; Raccoglie piani annuali di lavoro dei singoli docenti; provvede a raccogliere al termine dello scrutinio finale tutti gli atti ed in particolare le relazioni di fine anno ed i programmi.
Responsabili di laboratorio	Cura il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature ; propone, quando necessario, il regolamento di utilizzo dello stesso; segnala alla presidenza guasti e disfunzioni; propone le richieste di acquisti; predispone, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti e verificandolo periodicamente; sovrintende alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio; controlla il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna; pianifica la manutenzione delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali dell'Istituto; segnala al Dirigente Scolastico eventuali guasti, disfunzioni e mancanza di requisiti delle strutture; supervisiona e coordina le attività dell'Assistente Tecnico.
Responsabile del corso Serale	Coordina le attività del corso serale, compreso il controllo delle assenze e di ritardo dei Docenti e degli allievi.
Responsabili sito web	Aggiorna il Sito della scuola, curando la tempestiva informazione dei Visitatori

Funzioni strumentali	
Area 1	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, gestione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del POF triennale (Legge 107/2015); • Elaborazione e diffusione dei modelli per la progettazione di Istituto; • Monitoraggio (tramite questionari standard) della progettazione didattica e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; • Consulenza ai docenti per la elaborazione dei progetti; • Predisposizione del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV; • Coordinamento riunioni commissione formata dalle Funzioni Strumentali, dai coordinatori dei dipartimenti e dal gruppo di miglioramento su richiesta del DS
Area 2	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza nuovi docenti; • Predisposizione piano di aggiornamento docenti; • Gestione prove Invalsi • Monitoraggio comparativo tra gli esiti delle valutazioni interne (iniziali, intermedie, finali) ed esterne; • Gestione di eventuali corsi di approfondimento/recupero curriculari ed estivi; • Elaborazione e somministrazione di questionari - Customer satisfaction • Monitoraggio dei fabbisogni di tecnologia finalizzati allo sviluppo dell'offerta formativa; • Ampliamento della dotazione tecnologica e delle risorse multimediali finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa • Elaborazione e diffusione dei modelli per la didattica. • Raccolta e pubblicazione sul sito di materiali didattici, multimediali e non, prodotti da docenti e alunni dell'istituto (in collaborazione con il gestore del sito) • Pubblicazione di atti informativi di carattere didattico sul sito di Istituto • Innovazione didattica
Area 3	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di orientamento • Valorizzazione delle eccellenze • Organizzazione sportello didattico • Supporto e informazione esami di stato e candidati esterni • Organizzazione attività relative al GLI • Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione, attività teatrali, cineforum e rassegne

	cinematografiche <ul style="list-style-type: none"> • Gestione settimana di didattica alternativa • Gestione delle attività di ASL • Gestione rapporto con enti e scuole del territorio • Promozione e supporto per la partecipazione a bandi di concorso del MIUR
--	--

COSTITUZIONE DEL CTS

Tutta la strategia applicativa relativa all'alternanza Scuola-lavoro sarà diretta da un "Comitato Tecnico Scientifico. Tale organismo svolgerà un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Il CTS sarà strutturato sia in ambito di rete/filiera sia in ambito di interconnessione territoriale. I soggetti che compongono il CTS saranno risorse interne alla Scuola (docenti e/o personale tecnico-amministrativo) ed eventuali rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università (scelti dall'ente di appartenenza), tutti investiti dal Dirigente Scolastico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La legge 107 del 13 luglio 2015 rende obbligatoria l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro sia negli istituti tecnici e professionali, sia nei licei. L'alternanza scuola lavoro è una modalità di apprendimento non solo dentro la scuola, ma anche fuori la scuola. L'istituto rivolgerà questo nuovo approccio alla didattica a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevedendo un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro sarà di almeno 400 ore e sarà effettuato durante la sospensione delle attività didattiche e/o con la modalità dell'impresa formativa simulata, in funzione delle necessità organizzative, della disponibilità delle strutture scolastiche nell'intento di ottimizzare le risorse umane interne creando sinergia tra più corsi o indirizzi. I percorsi di alternanza potranno svolgersi anche all'estero. Durante questo monte-ore saranno previste attività in azienda precedute da una fase di orientamento ed incontri formativi con esperti esterni. Saranno previste diverse figure di operatori della didattica: docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti tutor interni, tutor aziendali e consulenti esterni.

Nel nostro istituto l'attività sarà rivolta a partire dalle CLASSI III – DEI QUATTRO INDIRIZZI (CAT – AFM – RIM – SIA), con percorsi differenziati in base al diverso indirizzo di studio. L'attività didattica sarà organizzata in collaborazione con Enti pubblici e privati del territorio (come ad esempio: Camera di Commercio di Napoli, Consorzi, Ordini Professionali, Albo dei Geometri, Unione Industriali), in particolare con le diverse realtà aziendali locali, nazionali ed europee affini agli indirizzi di studio.

Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Il quadro di organizzazione delle attività prevede il seguente schema organizzativo:

Attività	Orario minimo	Modalità
Alternanza Scuola-Lavoro	60 h	Attività presso un Soggetto Ospitante in terza
Impresa Formativa Simulata (IFS)	60 h	Attività curricolari ed extracurricolari
Formazione sulla sicurezza	8 h	Lezioni curricolari, tenute sia da docenti interni che esterni
Visite aziendali	8 h	Proposte/Progetti Dipartimentali e Consigli di classe

In particolare per quanto attiene alla Impresa formativa simulata (ifs) intendiamo:

attività, sempre inerente all'alternanza scuola-lavoro, rivolta agli studenti che si realizzerà nella costituzione di un'impresa in un ambiente simulato, assolutamente analogo a quello reale. Gli alunni saranno affiancati da docenti ed esperti del mondo del lavoro, quali "tutor" nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni. Tale attività favorirà la formazione di una cultura d'impresa ed accrescerà il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il prof. Dario Nitido è stato nominato Animatore Digitale dell'Istituto al fine di consolidare e migliorare le competenze digitali di tutta la comunità scolastica: studenti, famiglie, docenti, personale ATA. L'Animatore Digitale individuato in questo Istituto sarà formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che, in collaborazione con il DS ed il DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola: il PNSD prevede infatti un'azione a lui esplicitamente dedicata. La selezione dell'Animatore Digitale di questo Istituto è stata articolata attraverso l'analisi di vari Curriculum Vitae presentati dai Docenti dell'Istituto. L'impegno professionale dell'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) sarà dedicato ai seguenti tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna del personale dell'Istituto coerentemente con il PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto indicato dal PNSD (azione #28), l'Animatore Digitale di questo Istituto presenta il proprio piano di intervento nelle pagine che seguono.

Ambito 1: FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità:

- introduzione all'utilizzo della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION e, in particolare, dell'applicazione GOOGLE DRIVE;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per i docenti delle sole discipline di indirizzo;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento dell'utilizzo dell'applicazione GOOGLE DRIVE ed introduzione alle altre applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per i docenti di tutte le discipline tecnico-scientifiche;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento dell'utilizzo delle varie applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;

- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per tutti i docenti dell'Istituto;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 2: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità:

- introduzione all'utilizzo, da parte degli studenti, della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION e, in particolare, dell'applicazione GOOGLE DRIVE;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte delle famiglie degli studenti (solo le informazioni relative alle assenze, ai ritardi ed ai compiti assegnati per casa);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità

- consolidamento dell'utilizzo, da parte degli studenti, dell'applicazione GOOGLE DRIVE ed introduzione alle altre applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte delle famiglie degli studenti (tutte le informazioni di loro interesse);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento dell'utilizzo, da parte degli studenti, delle varie applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte degli studenti (tutte le informazioni di loro interesse);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;

- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 3: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità:

- sperimentazione inserimento di soluzioni SAPR (droni) in alcune discipline dell'indirizzo CAT;
- sperimentazioni di alcune applicazioni software dedicate alla didattica da integrare nella piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- attivazione accesso ad Internet ad alta velocità tramite fibra ottica;
- sperimentazione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie per un ristretto gruppo di studenti;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento utilizzo di soluzioni SAPR (droni) nelle discipline dell'indirizzo CAT e sperimentazione del loro utilizzo in alcune discipline dell'indirizzo BIO;
- consolidamento di alcune applicazioni software dedicate alla didattica e sperimentazione di altre applicazioni software da integrare nella piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- ottimizzazione del cablaggio interno dell'Istituto per sfruttare al massimo l'accesso ad Internet ad alta velocità;
- sperimentazione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie nell'ottica dell'inclusione;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento utilizzo di soluzioni SAPR (droni) nelle discipline dell'indirizzo CAT e BIO e sperimentazione del loro utilizzo in alcune discipline degli altri indirizzi dell'Istituto;
- consolidamento delle applicazioni software dedicate alla didattica (sperimentate nelle due annualità precedenti) integrate nella piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- ulteriore potenziamento dell'accesso ad Internet ad alta velocità ed incremento della diffusione della disponibilità del WiFi in tutti gli ambienti dell'Istituto;

- estensione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie per tutti gli studenti dell'Istituto;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nella Buona Scuola (Legge 107/2015-art. 1 comma 124) è forte il richiamo ad una formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" e allo sviluppo di ambienti formativi adeguati ai nuovi contesti sociali, economici e culturali, che favoriscano nei giovani l'acquisizione di quella "competenza digitale " che ormai è considerata essenziale per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza. Queste nuove condizioni di lavoro presentano interessanti implicazioni in ambito cognitivo e motivazionale. In questo mutato contesto conoscitivo, saturo di informazioni e di stimoli, sono diventate sempre più preziose le strategie di ricerca dell'informazione e la capacità di valutarla criticamente. Al docente si chiede, quindi, non solo, una sempre maggiore abilità nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche e un approccio multidisciplinare e multimediale ai contenuti, ma anche la capacità di fornire agli alunni gli strumenti per navigare nella cultura digitale con spirito critico e consapevolezza. Per innovare le metodologie didattiche in relazione a quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali, ma soprattutto per rendere reale il cambiamento è necessario uscire da un'ottica di rigidità sia del sistema sia dei singoli insegnamenti e proiettare il lavoro didattico verso la flessibilità, la progettazione e riorganizzazione intesa in termini di spazio, tempo, modalità di raggruppamento degli allievi, impiego delle risorse professionali.

Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale l'Istituto si ispira ai seguenti criteri:

-necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;

-arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, ai contenuti dell'insegnamento e alle metodologie, nonché ai criteri di valutazione degli esiti formativi;

-attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno;

-necessità di promuovere lo sviluppo della digitalizzazione.

Pertanto l'Istituto propone le seguenti azioni di aggiornamento e formazione, mirate a coinvolgere, nell'arco del triennio, tutti i docenti :

1. **Attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti** al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e di consentire un riferimento annuale e non solo iniziale. Sarà prevista una figura di riferimento che sostenga, guidi e coinvolga i docenti neoassunti anche nelle eventuali attività di aggiornamento. Destinatari: docenti neoassunti
2. Iniziative di **Formazione dei docenti sulle competenze digitali** (impiego del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento). La metodologia didattica si baserà su attività laboratoriali alternate ad incontri informativi frontali. Destinatari: tutti
3. **Formazione ed aggiornamento sulla didattica per competenze** (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali.). La metodologia didattica si baserà su attività laboratoriali alternate ad incontri informativi frontali. Destinatari: tutti
4. Iniziative di formazione sul **sistema di autovalutazione**. Destinatari: gruppo di miglioramento
5. Moduli formativi su tematiche riguardanti **Sicurezza e Tecniche di primo soccorso** (D. Lg 81/2008, mod e integr.). Destinatari: figure impegnate nei sistemi di sicurezza
6. **Corsi sulla metodologia CLIL** e sulle competenze linguistiche miranti a formare i docenti ad un nuovo contesto insegnamento/apprendimento attivo e stimolante. Destinatari: tutti
Si prevede un corso di inglese finalizzato all'acquisizione del livello B1 richiesto per la partecipazione ai corsi per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL e/o un corso di formazione mirante a dare vita ad un esperto in metodologia CLIL.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Sarà attivato, inoltre, il blog della Formazione docenti sul sito ufficiale, una sorta di bacheca informativa per le iniziative comunicate ai docenti referenti. L'obiettivo è quello di razionalizzare la comunicazione delle informazioni, conservare i materiali, consentire una fruizione più mirata di tutto quanto riguarda la formazione del personale docente della scuola. Il link servirà anche come spazio per l'informazione su siti rilevanti comunicati dai docenti o dalla Dirigenza d'istituto e ritenuti utili per la formazione del personale.

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi Area D

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche”.

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi, secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'“area B”.

Nei diversi profili svolgono le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: “nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo” Gli stessi svolgono i compiti amministrativo-contabili con autonomia operativa e responsabilità diretta. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Impegnano il massimo delle loro energie nella valorizzazione della “risorsa alunno”.

L'Istituto potrà disporre di un' ulteriore risorsa, esattamente n. 3 tirocinanti con profilo di - Addetti a funzioni di segreteria CP 20114.1.1.1.0, grazie al PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA.

Assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'area B".

Area B"tecnico

- conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Guida degli autoveicoli e loro manutenzione ordinaria. Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Anche gli assistenti tecnici svolgono un ruolo non di secondo piano ai fini della valorizzazione "risorsa alunno", difatti gli stessi sono in continuo contatto con gli alunni nei vari laboratori. Gli insegnanti della Scuola sanno di potere contare nel loro lavoro del fattivo supporto degli assistenti Tecnici.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'area A". "Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. La sorveglianza non si esaurisce nei confronti degli alunni, ma è rivolta anche verso gli estranei che per varie ragioni possono accedere nei locali della scuola. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47".

FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

Per accrescere la professionalità del personale ATA attraverso l'acquisizione di nuove competenze soprattutto informatiche e per rispondere alle normative vigenti per la gestione di tutti i documenti informatici della PA, l'Istituto ha avviato un corso di formazione per la digitalizzazione della segreteria.

Nuvola Gestione Documentale rappresenta l'innovativo sistema di protocollo informatico adottato dalla scuola che permetterà la gestione di tutto il flusso documentale scolastico.

Con Nuvola sarà possibile gestire, su cloud, tutta la corrispondenza, sia in ingresso sia in uscita: fax, email, posta ordinaria, P.E.C; avere sempre a portata di mano i documenti per la ricerca; personalizzare facilmente tutti gli archivi: Anagrafiche, Uffici, Titolario, Fascicoli, Cartelle, Priorità, ecc.; ricostruire i collegamenti esistenti tra i vari documenti, creando cartelle di corrispondenza per mittente/destinatario, per fascicolo, per riferimenti protocollo o per altre tassonomie interne completamente personalizzabili.

Il tutto finalizzato a migliorare l'efficienza amministrativa della scuola, semplificare le attività e ridurre i tempi ed i costi anche attraverso la dematerializzazione.

ATTIVITÀ CERTIFICATE

Il nostro Istituto prevede una serie di interventi didattici extracurricolari volti all'arricchimento ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

1) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'Istituto si organizzano corsi di formazione per la preparazione agli esami di certificazione esterna delle seguenti lingue straniere: Inglese (TRINITY), Francese (DELFI) e Spagnolo (DELE)

Obiettivo: motivare gli studenti all'approfondimento e al potenziamento delle conoscenze linguistiche, anche mediante la partecipazione a stage linguistici all'estero.

Destinatari : studenti dell'Istituto.

2) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Presso il nostro Istituto vengono erogati corsi di formazione orientati ad ottenere varie certificazioni informatiche rilasciate da enti riconosciuti a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Tali certificazioni attestano le competenze digitali a vari livelli in molti ambiti delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT - Information and Communication Technology).

Le certificazioni informatiche costituiscono crediti formativi in molte facoltà universitarie e consentono di ottenere un migliore punteggio nelle graduatorie di molti Enti ed Istituzioni.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto, in ottemperanza alla nota del Miur prot.2805 dell'11\12\2015 relativa alla Legge 107, sta costituendo una rete permanente regionale, **INNOV@SCUOLA** e sta stipulando intese ed accordi di collaborazione con diverse Scuole, Enti Pubblici, locali e scientifici, che avranno come obiettivo primario la condivisione di sinergie e competenze per tutti i percorsi formativi, tecnologici, strutturali, sociali, culturali in genere, che si presenteranno. Inoltre l'Istituto ha stretto un'intesa con il CPIA NA PROVINCIA 2 (centro provinciale istruzione adulti).

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Una scuola accessibile, accogliente e funzionale all'apprendimento anche relativamente ad ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e attraenti, atti a moltiplicare quei fattori che migliorano e influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie è stato, già da qualche anno, un obiettivo perseguito dall'Istituto Pantaleo.

In tre anni, la scuola si è dotata, anche attraverso fondi FESR, di attrezzature digitali all'avanguardia come si può rilevare dalla lettura del paragrafo "Risorse strutturali" del presente documento.

Resta comunque la necessità di attrezzare una biblioteca e "Caffè Letterario" al quale scopo la scuola ha partecipato al progetto "Scuola accogliente" di cui ancora non si conosce l'esito.

Soprattutto, essendo l'Istituto Pantaleo, un'Istituzione in forte espansione con anche l'acquisizione di un nuovo indirizzo IPSEOA, necessita di una moderna struttura accorsata con laboratori professionali: cucine, bar, sale ristoranti, sala_bar e cucina.

Inoltre, l'Istituto ha manifestato interesse per l'avviso pubblico del MIUR, nota protocollo 10470 dell'8 sett. 2015, per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2016/17

Previsione classi a.s.2016/17						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
a.s. 2016/17	<i>AFM DIURNO</i>	<i>AFM SERALE</i>	<i>CAT</i>	<i>BIO</i>	<i>INF</i>	<i>IPSEOA</i>
Prime	4		1	1	4	4
Seconde	4		1	1	3	3
Terze	4*	1	1	1**	2***	
Quarte	4*	1	1			
Quinte	4*	1	1			
Totale classi	20	3^	5	3	9	7

TOTALE DIURNO 43 classi
* 2 classi SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF
** biotecnologie sanitarie-ITBS
*** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL
^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi richiesti per il corso serale (CAT e INF) viene riportata l'attuale situazione (a.s. 2015/16)

PREVISIONE POSTI COMUNI a. s. 2016/17

DISCIPLINE	NATD128014		NARH128012		NATD12851D	
	AFM-CAT-BIO-INF		IPSEOA		AFM-serale	
A050 – MATERIE LETTERARIE	12 cattedre	6 ore	2 cattedre	6 ore		15 ore
A048 - MATEMATICA APPLICATA	3 cattedre	14 ore	1 cattedra	10 ore		9 ore
A047 - MATEMATICA	3 cattedre	13 ore				
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	4 cattedre					16 ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5 cattedre	10 ore		14 ore		12 ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1 cattedra	8 ore		4 ore		
A038 - FISICA	2 cattedre	5 ore		8 ore		
A060 - SCIENZE	2 cattedre	8 ore		14 ore		
A013 - CHIMICA	2 cattedre	3 ore		6 ore		
A246 - FRANCESE	2 cattedre	6 ore		8 ore		6 ore
A446 - SPAGNOLO	1 cattedra	6 ore		8 ore		
A346 - INGLESE	6 cattedre	3 ore	1 cattedra			6 ore
A075 - TRATT.TESTI e DATI		16 ore				
A042 - INFORMATICA	4 cattedre					3 ore
A058 - Sc. E MECC. AGR. ESTIMO		11 ore				
A072 - TOPOGRAFIA	1 cattedra					
A016 - COSTRUZIONI DIS.TECN.	2 cattedre	17 ore				
A029 - SCIENZE MOTORIE	4 cattedre		1 cattedra			
A057 - SCIENZE ALIMENTI				14 ore		
C300 - LAB. INFORMATICA	1 cattedra	12 ore				
C430 - LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1 cattedra	9 ore				
C320 - LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO		11 ore				
C240 - LAB. CHIMICA	1 cattedra					
C290 - LAB. FISICA		11 ore				
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA			1 cattedra	10 ore		
C510 - TEC. SERVIZI/SALA-BAR			1 cattedra	10 ore		
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.				14 ore		

A042 – SISTEMI E RETI/ Progettazione sist. inf.- reti		7 ore				
A034- TELECOMUNICAZ. / SISTEMI E RETI/ Progettazione sist. inf.- reti		13 ore				
A060-A040-A057 BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA e TECNOL. Controllo sanitario		10 ore				

PREVISIONE POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2016/17

N° 15 cattedre

Si confermano le unità previste per l'a.s.2015/16 in attesa dei risultati relativi alle iscrizioni

PREVISIONE POSTI PERSONALE ATA a.s. 2016/17

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	12 + 1
Assistenti amministrativi	8
Assistenti tecnici	5 + 2

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2017/18

Previsione classi a.s.2017/18						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazi oni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	<i>AFM DIURNO</i>	<i>AFM SERALE</i>	<i>CAT</i>	<i>BIO</i>	<i>INF</i>	<i>IPSEOA</i>
Prime	4		1	1	4	4
Seconde	4		1	1	4	3
Terze	4*	1	1	1**	3***	2*****
Quarte	4*	1	1	1**	2****	
Quinte	4*	1	1			
Totale classi	20	3^	5	4	13	9
TOTALE DIURNO: 52						
* 2 classi SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF						
** biotecnologie sanitarie-ITBS						
*** 2 classi informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL						
**** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL						
***** 1 classe enogastronomia-IPEN, 1 classe accoglienza turistica-IP07						
^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi richiesti per il corso serale (CAT e INF) viene riportata la situazione (a.s. 2015/16)						

DISCIPLINE	NATD128014		NARH128012		NATD12851D	
	AFM-CAT-BIO-INF		IPSEOA		AFM-serale	
A050 – MATERIE LETTERARIE	15 cattedre		3 cattedre			15 ore
A048 - MATEMATICA APPLICATA	3 cattedre	14 ore	2 cattedre			9 ore
A047 - MATEMATICA	5 cattedre	10 ore				
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	4 cattedre			8 ore		16 ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5 cattedre	15 ore		14 ore		12 ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1 cattedra	8 ore		7 ore		
A038 - FISICA	2 cattedre	8 ore		8 ore		
A060 - SCIENZE	2 cattedre	10 ore		14 ore		
A013 - CHIMICA	2 cattedre	14 ore		6 ore		
A246 – FRANCESE	2 cattedre	6 ore		11 ore		6 ore
A446 – SPAGNOLO	1 cattedra	6 ore		11 ore		
A346 – INGLESE	7 cattedre	10 ore	1 cattedra	9 ore		6 ore
A075 – TRATT.TESTI e DATI		16 ore				
A042 – INFORMATICA	7 cattedre	10 ore				3 ore
A058 – Sc. E MECC. AGR. ESTIMO		11 ore				
A072 – TOPOGRAFIA	1 cattedra					
A016 – COSTRUZIONI DIS.TECN.	3 cattedre					
A029 – SCIENZE MOTORIE	5 cattedre		1 cattedra			
A057 – SCIENZE ALIMENTI			1 cattedra	14 ore		
C300 – LAB. INFORMATICA	1 cattedra	12 ore				
C260 – LAB.ELETTRONICA	1 cattedra	10 ore				
C430 – LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1 cattedra	9 ore				
C310 – LAB.INF.	1 cattedra	15 ore				
C320 - LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO		12 ore				
C240 - LAB. CHIMICA	1 cattedra	3 ore				
C290 - LAB. FISICA		12 ore				
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA			1 cattedra	16 ore		
C510 - TEC. SERVIZI/SALA-BAR			1 cattedra	10 ore		
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.			1 cattedra			
A042 – SISTEMI E RETI/ Progettazione sist. inf.-reti	2 cattedre					
A034- TELECOMUNICAZ. /	1 cattedra	12 ore				

SISTEMI E RETI/ Progettazione sist. inf.- reti						
A060-A040-A057 BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA e TECNOL. Controllo sanitario	1 cattedra	10 ore				

PREVISIONE POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2017/18

N° 15 cattedre

PREVISIONE POSTI PERSONALE ATA a.s. 2017/18

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	13 + 1
Assistenti amministrativi	8 + 1
Assistenti tecnici	5 + 3

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2018/19

Previsione classi a.s.2017/18						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	<i>AFM DIURNO</i>	<i>AFM SERALE</i>	<i>CAT</i>	<i>BIO</i>	<i>INF</i>	<i>IPSEOA</i>
Prime	4		1	1	4	4
Seconde	4		1	1	4	3
Terze	4*	1	1	1**	3***	3*****
Quarte	4*	1	1	1**	3****	2*****
Quinte	4*	1	1	1**	2	
Totale classi	20	3^	5	5	16	12
TOTALE DIURNO: 58						
* 2 classi SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF						
** biotecnologie sanitarie-ITBS						
*** 2 classi informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL						
**** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL						
***** 1 classe enogastronomia-IPEN, 1 classe servizi sala e vendita-IP06, 1 classe accoglienza turistica-IP07						
*****1 classe enogastronomia-IPEN, 1 classe accoglienza turistica-IP07						
^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi richiesti per il corso serale (CAT e INF) viene riportata l'attuale situazione (a.s. 2015/16)						

DISCIPLINE	NATD128014		NARH128012		NATD12851D	
	AFM-CAT-BIO-INF		IPSEOA		AFM-serale	
A050 – MATERIE LETTERARIE	14 cattedre		4 cattedre			15 ore
A048 - MATEMATICA APPLICATA	3 cattedre	14 ore	2 cattedre	9 ore		9 ore
A047 - MATEMATICA	4 cattedre	15 ore				
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	4 cattedre		1 cattedra			16 ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5 cattedre	12 ore		14 ore		12 ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1 cattedra	8 ore		7 ore		
A038 - FISICA	2 cattedre	8 ore		8 ore		
A060 - SCIENZE	2 cattedre	10 ore		14 ore		
A013 - CHIMICA	2 cattedre	10 ore		6 ore		
A246 – FRANCESE	2 cattedre	6 ore		16 ore		6 ore
A446 – SPAGNOLO	1 cattedra	6 ore		16 ore		
A346 – INGLESE	7 cattedre		2 cattedre			6 ore
A075 – TRATT.TESTI e DATI		16 ore				
A042 – INFORMATICA	6 cattedre					3 ore
A058 – Sc. E MECC. AGR. ESTIMO		11 ore				
A072 – TOPOGRAFIA	1 cattedra					
A016 – COSTRUZIONI DIS.TECN.	3 cattedre					
A029 – SCIENZE MOTORIE	4 cattedre	10 ore	1 cattedra	6 ore		
A057 – SCIENZE ALIMENTI			2 cattedre			
C300 – LAB. INFORMATICA	1 cattedra	12 ore				
C260 – LAB.ELETTRONICA	1 cattedra					
C430 – LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1 cattedra	9 ore				
C310 – LAB.INF.	1 cattedra					
C320 - LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO		12 ore				
C240 - LAB. CHIMICA	1 cattedra	3 ore				
C290 - LAB. FISICA		12 ore				
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA			2 cattedre			
C510 - TEC. SERVIZI/SALA-BAR			2 cattedre			
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.			1 cattedra	10 ore		
A042 – SISTEMI E RETI/ Progettazione sist. inf.-reti	2 cattedre					
A034- TELECOMUNICAZ. /	1 cattedra	6 ore				

SISTEMI E RETI/ Progettazione sist. inf.- reti						
A060-A040-A057 BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA e TECNOL. Controllo sanitario	1 cattedra					

PREVISIONE POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2018/19

N° 15 cattedre

PREVISIONE POSTI PERSONALE ATA a.s. 2018/19

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	13 + 1
Assistenti amministrativi	8 + 1
Assistenti tecnici	5 + 3

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO aa.ss. 2016/19

Per quanto concerne la previsione circa l'organico di potenziamento per i prossimi anni scolastici:

- Considerata la molteplicità e complessità dell'istituto organizzato su due plessi con diversi indirizzi di studio e con il corso serale;
- Tenuto, inoltre, sempre conto degli esiti del RAV e delle conseguenti priorità fissate nel piano di miglioramento;
- Tenuto conto delle indicazioni fornite dal DS e dal collegio dei docenti, delle ulteriori necessità sopraggiunte nonché delle attività di formazione in vari ambiti poste in essere dall'istituto,

si formula la seguente richiesta:

TIPOLOGIA	N° docenti	N° docenti	N° docenti
	a.s. 2016/17	a.s.2017/18	a.s.2018/19
Cl. Conc. A048 (esonero del docente vicario)	1	1	1
Cl. Conc. A048	1	1	1
Cl. Conc. A017	1	1	1
Cl. Conc. A019	1	1	1
Cl. Conc. A060	1	1	1
Cl. Conc. A047	1	1	1
Cl. Conc. A016	1	1	1
Cl. Conc. A346	1	1	1
Cl. Conc. A042	1	1	1
Cl. Conc. A050	1	1	1
Cl. Conc. A031/A044/A077	1	1	1

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Garanzia giovani

L'Istituto Pantaleo ha partecipato al bando "Piano di Attuazione Regionale GARANZIA GIOVANI" in Campania, ottenendo il finanziamento per l'inserimento dei seguenti tirocinanti:

n.4 tirocinanti con profilo di - Tecnici esperti in applicazioni CP 20113.1.2.2.0

n.3 tirocinanti con profilo di - Professori di discipline musicali nei conservatori e nelle istituzioni scolastiche assimilate CP 2011 2.6.3.1.2

n.3 tirocinanti con profilo di - Professori di arte drammatica e danza nelle accademie e nelle istituzioni scolastiche assimilate CP 20112.6.3.1.3

n.3 tirocinanti con profilo di - Specialisti dei sistemi economici CP 20112.5.3.1.1

n.4 tirocinanti con profilo di -Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione CP 2011 5.2

Progetti

PROGETTO		ATTIVITA'	DESTINATARI	Area di processo
1	ORIENTAMENTO	Attività di accoglienza per gli alunni iscritti al primo anno Incontri con gli alunni delle scuole medie Organizzazione e partecipazione agli open days Organizzazione di convegni su tematiche sociali	Alunni del 1° anno	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
2	SCUOLA AMBIENTE E TERRITORIO	Individuazione, adozione e rivalutazione di un sito o di un monumento archeologico	Alunni del 2° biennio e del 5° anno	Integrazione con il territorio
3	GIOCHI STUDENTESCHI	Avviamento alla pratica sportiva Partecipazione ai campionali sportivi studenteschi Tornei di classe	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
4	GLI SCACCHI A SCUOLA	Introduzione al gioco degli scacchi Organizzazione di tornei	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
5	SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI (POTENZIAMENTO)	Sportelli didattici di : topografia, costruzioni, tecnologia delle costruzioni, disegno tecnico; economia aziendale; discipline giuridiche ed economiche; lingua straniera: inglese.	Tutti gli alunni	Inclusione e differenziazione
6	PROGETTO INCLUSIONE: DON ORIONE	Attività pre-sportive adeguate alle potenzialità individuali nella palestra in orario curricolare ed extracurricolare	Alunni Diversamente abili	Inclusione e differenziazione
7	L'ESPERTO CONTABILE: UN RAGIONIERE 2.0	Lezioni frontali, simulazioni e visite esterne per la realizzazione di adempimenti presso uffici pubblici quali:	Classi indirizzo AFM	Curricolo e offerta formativa

		INPS, INAIL, COMUNE, AGENZIA DELLE ENTRATE, EQUITALIA SUD, BANCO DI NAPOLI		
8	CANDY PROJECT	Simulazione di un' impresa a responsabilità limitata in lingua inglese	Classe RIM	Curricolo e offerta formativa
9	THEATRE PROJECT	Attività teatrale in lingua (inglese, francese e spagnolo)	Classe RIM	Curricolo e offerta formativa
10	LET'S SPEAK ENGLISH	Attività di supporto per il conseguimento delle certificazioni Trinity	Alumni 1D, 2 D AFM; 3 D e 4 D RIM, 5 B CAT	Curricolo e offerta formativa
11	PROGETTO ACCOMPAGNATOR I TURISTICI	Simulazione di un'impresa s.r.l. che offre servizi turistici	4 D RIM	Curricolo e offerta formativa
12	PROGETTO CALENDARIO 2016	Simulazione di un private limiteded company Advertising marketing Creazione e produzione di un calendario	2 AFM 5 SIA	Curricolo e offerta formativa
13	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE CENTO FONTANE	Studio della storia delle Cento Fontane Riqualificazione urbanistica dell'aria	5 B CAT	Curricolo e offerta formativa Integrazione con il territorio
14	BEAUTY AND THE BEAST	Studio trama in francese ed inglese della fiaba Stesura del copione e lettura Rappresentazione teatrale	2 D AFM	Curricolo e offerta formativa
15	A LA BONNE FRANQUETTE	Ascolto, lettura e comprensione di brevi frasi e testi semplici in lingua francese Produzione di semplici testi su argomenti di vita quotidiana	Alumni 2°, 3° e 4° anno	Curricolo e offerta formativa
16	Corso di formazione per i coordinatori della sicurezza, per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori	Il corso, costituito da una parte teorica ed una pratica, consisterà nell'approfondire tematiche inerenti la sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantiere ed acquisire e migliorare le competenze tecnico-professionali.	Alumni del triennio CAT	Integrazione con il territorio per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ERASMUS + FSE; POR; FESR				Curricolo e offerta formativa Ambiente di apprendimento

Candidature- progetti

PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' DI CUI AL D.M. 435 DEL 16/06/2015

VI CONCORSO SCOLASTICO AIFO: DAI COLORE AI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

PROGETTO WELFARE DELLO STUDENTE, PARTECIPAZIONE SCOLASTICA, DISPERSIONE ED ORIENTAMENTO

TEATRO- PANTALEO'S ANGELS: FAME WITH THE DECAMERON
LABORATORI TERRITORIALI
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
CITTADINANZA ATTIVA
PROGETTO SPORT: SCUOLA AL VENTO
A SCUOLA DI CAF
LE TECNOLOGIE DEL FUTURO ATTRAVERSO UN TUFFO NEL PASSATO
"SI SALVI... CHI SA!" LA SICUREZZA IN PRIMA LINEA- DA UN DOVERE AD UN'OPPORTUNITA'
CYBERISPETTO
"PANTA CUMPA"

Allegati:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- RAV
- PDM
- Carta dei servizi
- Regolamento d'Istituto